



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI



dipartimento studi umanistici

GUIDA DELLO STUDENTE

A.A. 2017 / 2018

MANIFESTO DEGLI STUDI

A.A. 2017 - 2018

(ex D.M. 270/2004)

Corso di Studio Magistrale

in

MANAGEMENT

DEL PATRIMONIO CULTURALE

Classe delle Lauree Magistrali in

Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura

LM-76

Sommario	Da Pag.	A Pag.
Sede del Dipartimento di Studi Umanistici	3	3
I luoghi del Dipartimento di Studi Umanistici	4	4
Elenco dei docenti del Corso di Studio	5	5
Commissioni e Referenti	6	6
CAB Centro di Ateneo per le Biblioteche	7	7
BAU – Biblioteca di Area Umanistica	8	9
Collegamento WI-FI nella Federico II	10	11
Centro di Ateneo SInAPSi	12	13
Centro Linguistico di Ateneo CLA	14	14
Guide dello studente (<i>parte Generale e pagamento Tasse</i>)	15	15
UNINA Modulistica e F.A.Q.	15	15
Manifesto degli Studi AA 2017 / 2018	16	21
Valutazione della Didattica online	22	23
Programmazione AA 2017 / 2018	24	26
Riepilogo Alfabetico Attività / Insegnamenti AA 2017 / 2018	27	28
Programmi Attività / Insegnamenti AA 2017 / 2018	29	fine

**Sede
del
Dipartimento di Studi Umanistici**

DSU

80133 Napoli (NA)
Via Porta di Massa 1

Coordinate Geografiche

40° 59' 39.49" N
14° 15' 27.25" E

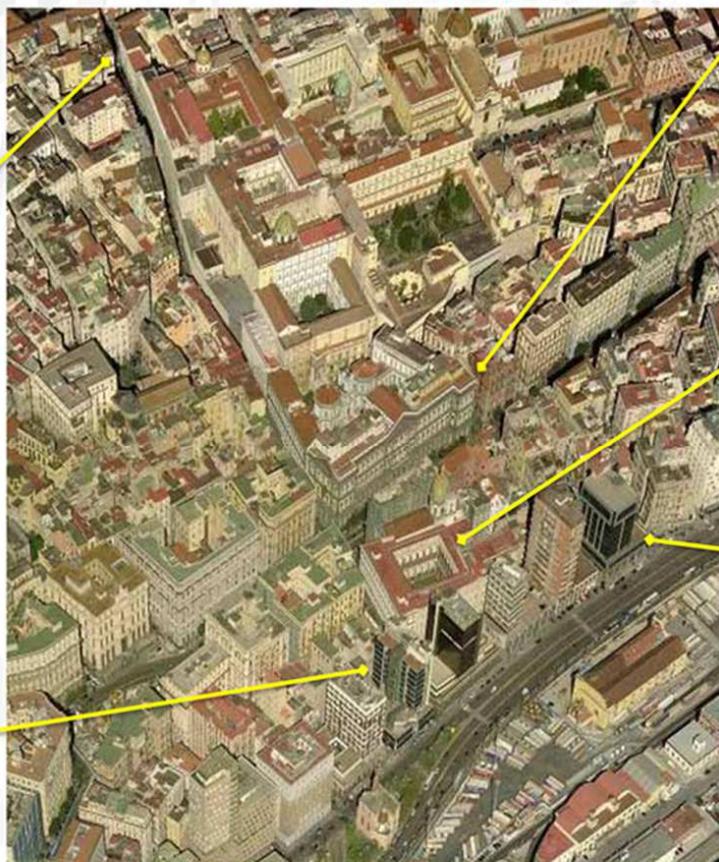
Sito WEB del Dipartimento
<http://studiumanistici.dip.unina.it/>



(Immagini rielaborate tratte da Google Street View)

I LUOGHI DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Università degli studi di Napoli Federico II
Sede Centrale - Corso Umberto I, 40



Via Mezzocannone, 16



Complesso
San Pietro martire
Via Porta di Massa, 1



Palazzo degli Uffici
Segreteria Studenti,
Area Didattica
Studi Umanistici
Via Giulio Cesare
Cortese, 29



Palazzo
Iniziativa Marina,
Via Nuova Marina, 33



(Immagini centrale rielaborata tratta da Google Maps)

Elenco dei Docenti del Corso di Studio Magistrale

<i>Prof.</i>	<i>Francesco</i>	BIFULCO	francesco.bifulco@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Luigi</i>	CICALA	luigi.cicala@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Stefano</i>	CONSIGLIO	stefano.consiglio@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Fabio</i>	CORBISIERO	fabio.corbisiero@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Francesco</i>	COTTICELLI	francesco.cotticelli@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Vincenza</i>	LUCHERINI	vincenza.lucherini@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Francesca</i>	MARONE	fmarone@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Giancarlo</i>	RAGOZINI	giancarlo.ragozini@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Raffaele</i>	SAVONARDO	raffaele.savonardo@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Daniela</i>	SAVY	danisavy@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Renata</i>	SPAGNUOLO VIGORITA	renata.spagnuolovigorita@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Isabella</i>	VALENTE	isabella.valente@unina.it

Docenti che mutuano insegnamenti da altri CdSM per il CdSM in Management del Patrimonio Culturale

<i>Prof.</i>	<i>Enrico</i>	CARERI	enrico.careri@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Francesco</i>	CAGLIOTI	francesco.caglioti@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Daniela</i>	LEPORE	daniela.lepore@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Antonio</i>	SACCONE	antonio.saccone@unina.it

Docenti a Contratto

<i>Prof.ssa</i>	<i>Angela</i>	CERASUOLO	angela.cerasuolo@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Carlo</i>	DE LUCA	carlo.deluca@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Giuseppina</i>	SCOGNAMIGLIO	giscogna@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Maria</i>	SANTORO	maria.santoro2@unina.it

Coordinatore della Commissione per il coordinamento Didattico

<i>Prof.</i>	<i>Francesco</i>	BIFULCO	francesco.bifulco@unina.it
--------------	------------------	---------	----------------------------

Nomina nel Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 28.06.2016

Decorrenza della carica: 01.07.2016 – 01.07.2019

Il Coordinatore riceve gli Studenti per **problematiche di carattere generale inerenti il CdSM** in orario che è indicato nella pagina web del docente <https://www.docenti.unina.it/francesco.bifulco>

Commissioni e incarichi istituzionali

Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Studio Magistrale

La Commissione per il Coordinamento Didattico è composta da tutti i docenti del CdSM.

Esame delle carriere degli studenti

<i>Prof.</i>	<i>Stefano</i>	CONSIGLIO	stefano.consiglio@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Francesca</i>	MARONE	fmarone@unina.it

Orientamento (in ingresso) e attività tutoriali

<i>Prof.</i>	<i>Stefano</i>	CONSIGLIO	stefano.consiglio@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Francesca</i>	MARONE	fmarone@unina.it

Erasmus e progetto di internazionalizzazione

<i>Prof.ssa</i>	<i>Vincenza</i>	LUCHERINI	vincenza.lucherini@unina.it
-----------------	-----------------	-----------	-----------------------------

Spazi, orari lezione, esami e sito web

<i>Prof.ssa</i>	<i>Maria</i>	RONZA	mronza@unina.it
-----------------	--------------	-------	-----------------

Coordinamento sedute di laurea

<i>Prof.ssa</i>	<i>Isabella</i>	VALENTE	isabella.valente@unina.it
-----------------	-----------------	---------	---------------------------

Tirocini e orientamento (in uscita)

<i>Prof.ssa</i>	<i>Daniela</i>	SAVY	danisavy@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Stefano</i>	CONSIGLIO	stefano.consiglio@unina.it

Gruppo di Riesame

<i>Prof.</i>	<i>Francesco</i>	BIFULCO	francesco.bifulco@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Stefano</i>	CONSIGLIO	stefano.consiglio@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Maria</i>	RONZA	maria.ronza@unina.it

Referente per l'inclusione

<i>Prof.ssa</i>	<i>Adriana</i>	VALERIO	adriana.valerio@unina.it
-----------------	----------------	---------	--------------------------



Sistema Bibliotecario di Ateneo

<http://www.sba.unina.it/>

Il sistema bibliotecario dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è coordinato dal *Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"*. Il patrimonio bibliografico della Federico II conta circa 2.500.000 opere a stampa e manoscritte, oltre a circa 30.000 collezioni di riviste cartacee, custodite nelle 12 Biblioteche di Area e nelle 20 biblioteche di Dipartimento.

Gli studenti, i docenti e il personale tecnico-amministrativo della Federico II possono inoltre accedere alle opere (oltre 1.000.000) e ai servizi bibliografici degli altri atenei della Campania e della Basilicata aderenti alla convenzione SHARE: L'Orientale, Parthenope, Luigi Vanvitelli, Salerno, Sannio, Basilicata.

Va infine ricordato che nella città di Napoli è presente un ingente patrimonio di milioni di volumi e riviste, di grande rilevanza storica, presenti nelle biblioteche di prestigiosi istituti culturali come la Biblioteca Nazionale e la Biblioteca universitaria: la sola Biblioteca Nazionale possiede circa 19.000 manoscritti, 4.563 incunaboli, 1.792 papiri ercolanesi, circa 1.800.000 volumi a stampa; la Biblioteca universitaria circa 900.000 volumi, 462 incunaboli, 3654 cinquecentine.

Biblioteca Digitale di Ateneo

<http://www.sba.unina.it/>

La Biblioteca Digitale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è curata dal *Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"*. È tra le più importanti d'Italia, con accesso a oltre 300 banche dati e pacchetti di periodici scientifici disciplinari (in abbonamento o in libero accesso), con un patrimonio complessivo di oltre 71.000 riviste consultabili per via elettronica e di 110.000 e-books.

Le pagine web del Centro di Ateneo per le Biblioteche consentono non solo l'accesso alle risorse digitali, ma anche a oltre 987.000 monografie a stampa, mappe, cd, dvd e oltre 21.200 riviste cartacee, attraverso il Catalogo Online di Ateneo (**OPAC**).

Il Centro di Ateneo per le Biblioteche (**CAB**) sostiene anche la diffusione ad accesso aperto delle pubblicazioni dei docenti e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, sia attraverso l'archivio istituzionale di Ateneo (**fedOA**), sia tramite i servizi di pubblicazione in Open Access, con nome editoriale **FedOA - Federico II University Press**, di riviste scientifiche, e-books, dati della ricerca e collezioni storiche.

Le risorse in abbonamento della Biblioteca Digitale di Ateneo sono liberamente accessibili all'interno della rete di ateneo e all'esterno tramite server proxy.

Le istruzioni per accedere da casa sono pubblicate alla pagina:

<http://www.sba.unina.it/index.php?it/156/come-accedere-da-casa>



<http://www.sba.unina.it/index.php?it/156/come-accedere-da-casa&printPdf=1>



BRAU. BIBLIOTECA DI AREA UMANISTICA

BIBLIOTECA DI AREA UMANISTICA

La **Biblioteca di Area Umanistica** è stata indicata come biblioteca di riferimento dal Dipartimento di Studi Umanistici.

È ospitata nel complesso monumentale di Sant'Antoniello, costituito dal Convento di Sant'Antoniello e da Palazzo Conca

80138 Napoli, Piazza Vincenzo Bellini 56/57

☎ 081.2533948

☎ 081.2538110

🌐 <http://www.brau.unina.it>

Latitudine: 40°51'00.9"N

Longitudine: 14°15'07.2"E

Ha un patrimonio librario specializzato nei settori delle discipline umanistiche di 353.150 volumi a stampa e di 1.100 periodici cartacei: letterature antiche e moderne, filologia classica e moderna, filosofia, religione, scienze sociali, storia, arte e archeologia.

Palazzo	Piano	Sezione	Classe Dewey			
Sant'Antoniello	T	Periodici	000			
	1°	Lingue Moderne	400			
	2°	Letterature Moderne	800			
	3°	Storia, Archeologia, Storia dell'Arte	700	900		
	3°	Sala Gioiosa (Libri Rari)	500	600		
Conca	T	Generalità	000			
	A	Religione / Sala Convegni	200			
	1°	Filosofia e Scienze Relazionali	100			
	2°	Lingue e letterature Classiche	470	480	870	880
	3°	Scienze Sociali	300			

Le classi fondamentali Dewey

I primi due livelli di classificazione: le divisioni	Il terzo livello di classificazione: le sezioni
000 - Informatica, scienze dell'informazione, opere generali	000 - Generalità
100 - Filosofia e discipline connesse	010 - Bibliografia
200 - Religione	020 - Biblioteconomia e scienza dell'informazione
300 - Scienze sociali	030 - Enciclopedie
400 - Linguistica	040 - Pubblicazioni Miscellanee
500 - Scienze pure	050 - Periodici Generali
600 - Tecnologia (Scienze applicate)	060 - Accademie e Istituti culturali Fondazioni Congressi
700 - Arti, belle arti e arti decorative	070 - Giornalismo, editoria, giornali
800 - Letteratura	080 - Poligrafia miscellanee generali
900 - Geografia, storia e discipline ausiliarie	090 - Manoscritti e libri rari

Orario di apertura:

Lunedì - Venerdì: 09:00 – 18:45

- Sala Gioiosa (Libri rari, CDD 500 e 600 *con richiesta preventiva*) **09:00-16:30**

Servizi offerti

Consultazione

Sono ammessi alla consultazione gli studenti e i docenti del Dipartimento di Studi Umanistici. Sono altresì ammessi tutti gli utenti che ne facciano richiesta per la consultazione del materiale bibliografico e documentario non reperibile altrove.

(Procedura di accesso per gli utenti esterni: <http://bibliopass.unina.it>)

Sono disponibili per la consultazione:

- enciclopedie, dizionari, repertori bibliografici
- opere monografiche e libri di testo consigliati per gli esami
- periodici di area umanistica

Prestito

Il servizio di prestito, rinnovabile, ha la durata di 15 giorni ed è consentito a studenti, dottorandi, ricercatori e docenti dell'Università Federico II e delle Università che fanno parte di SHARE discovery (il nuovo sistema di ricerca bibliografica integrato delle Università: Basilicata, Napoli Federico II, Napoli L'Orientale, Napoli Parthenope, Salerno e Sannio) nonché ai cultori della materia del Dipartimento di Studi Umanistici.

Document Delivery

La Biblioteca offre un servizio di Document Delivery (ovvero ricerca ed invio dei documenti bibliografici richiesti).

Le richieste vanno inoltrate personalmente all'Ufficio periodici o via e-mail (brau@unina.it).

L'articolo verrà inviato per posta elettronica o l'utente verrà a ritirarlo presso la struttura.

Il servizio di norma è gratuito, ma se la biblioteca fornitrice chiede un rimborso le spese sono a carico dell'utente.

Prestito interbibliotecario

Il servizio di prestito interbibliotecario viene erogato ai soli studenti e docenti del Dipartimento di Studi Umanistici, previo rilascio di una caparra di 15,00 euro per spese di ogni singolo prestito. Dopo la restituzione del volume la differenza fra l'anticipo e le spese vive viene restituita all'utente.

Assistenza alla ricerca bibliografica

La biblioteca offre inoltre un servizio di assistenza alla ricerca bibliografica e al reperimento di monografie e articoli di periodici, attraverso la consultazione di **OPAC** (cataloghi online), banche dati e riviste in formato elettronico.

Il servizio, sui PC presenti in Biblioteca, è riservato agli utenti della Biblioteca ed è attivo in ogni settore.

Servizio di Fotoriproduzione

Presso la Biblioteca è a disposizione dell'utenza un servizio di fotoriproduzione dove è ammessa la riproduzione dei testi (periodici e monografie) nei limiti consentiti dalla legge ([Art. 171 e segg. della Legge 22 aprile 1941 n. 633](#)).

Tirocini e crediti formativi

Presso la Biblioteca è possibile svolgere attività di tirocinio intramoenia o extramoenia o acquisire crediti formativi, previo accordo con gli uffici competenti.

Dal sito <http://www.csi.unina.it>



Collegamento WI-FI nella Federico II

Il nostro ateneo ha avviato la realizzazione di una copertura di rete senza fili (wireless), nota come **Wi-Fi**, grazie al progetto denominato, appunto, **Wi-FED**, che prevede l'installazione di circa 560 antenne, ognuna delle quali a copertura di una zona circolare con un raggio che va dai 25 ai 40 metri, in funzione delle caratteristiche degli edifici.

Il totale delle antenne andrà a coprire le 13 facoltà della Federico II, ed in particolare gli spazi comuni messi a disposizione degli studenti.

Dopo aver realizzato una rete metropolitana con circa 10.000 punti rete "fissi" (wired), attualmente l'obiettivo è chiaramente quello di garantire la copertura su tutto l'Ateneo, limitatamente, però, alle aree comuni, essendo tutti gli studi e gli uffici già cablati.

Ogni punto di accesso può supportare mediamente 30 utenti simultanei, quindi ben 16.500 utenti possono contemporaneamente connettersi alla rete Wi-Fi e, tramite essa, alla rete di Ateneo e ad Internet, grazie ai servizi offerti in modo totalmente trasparente dal Consortium GARR, che gestisce la rete per la ricerca italiana.

Premesso che la casella di posta elettronica sul dominio **UNINA** è il requisito preliminare, per collegarsi è sufficiente:

- 1) **Attivare il servizio Wi-Fi**
- 2) **Configurare il proprio notebook per l'accesso Wi-Fi**
(dotato di scheda di rete wireless, interna o esterna)



Clicca qui per scaricare il manuale istruzioni (771.38 KB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.0024924683ceffbe78c9/P/BLOB%3AID%3D335>

Documenti, certificati e manuali

Connessione alla rete Wi-Fi_Unina

Se si dispone di un PC Windows che non si connette alla rete Wi-Fi_Unina è necessario **verificare di aver installato tutti gli aggiornamenti** (misura, tra l'altro, caldamente raccomandata per **evitare di collegare** alla rete Wi-Fi_UniNa dispositivi **vulnerabili** ad attacchi).

Se si dispone, invece, di altri sistemi operativi o dispositivi mobili per i quali non è previsto l'aggiornamento automatico della catena dei certificati, è necessario installare manualmente i seguenti due certificati:

<http://www.csi.unina.it/certificati>

 **Certificato UTN-USERFirst-Hardware** (1.12 KB).

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.5783b5d4f1787fd262d6/P/BL0B%3AID%3D51/E/cer>

 **Certificato Terena** (1.15 KB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.dd5710f85b06aee4f3f1/P/BL0B%3AID%3D51/E/cer>

** Per i PC equipaggiati con **Windows**, correttamente aggiornati, non è necessaria l'installazione dei certificati.*

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per WinXP** (771.39 KB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/9%252Fa%252F9%252FD.b05962ea41f3257da8cd/P/BLOB%3AID%3D816/E/pdf>

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per Vista** (930.92 KB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.397825ee00c736a7dc08/P/BL0B%3AID%3D1117/E/pdf>

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per Windows 7** (766.44 KB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.8b0a37cc7c6638763c29/P/BL0B%3AID%3D1117/E/pdf>

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per Windows 8** (1,74 MB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/7%252Fb%252F8%252FD.923feaf9dd88e6ab8ad0/P/BLOB%3AID%3D816/E/pdf>

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per Windows 10** (3,68 MB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/d%252F0%252F8%252FD.c55774ffbb7a47c8f3ff/P/BLOB%3AID%3D816/E/pdf>

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per MAC OS X** (1,31 MB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/6%252Ff%252F9%252FD.6b2553311cb21559e774/P/BLOB%3AID%3D816/E/pdf>

Centro di Ateneo SInAPSi



SInAPSi è il Centro di Ateneo per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) o difficoltà temporanee.

Offre servizi e sostiene iniziative per favorire la partecipazione di tutti gli studenti alla vita universitaria.

Collabora con le strutture dell'Ateneo per assicurare l'accessibilità degli ambienti.

Promuove e svolge attività di ricerca e di studio per migliorare l'inclusione degli studenti.

Per un primo appuntamento, **anche se ancora non iscritti**, è possibile rivolgersi agli operatori della **Sezione Accoglienza** in uno dei seguenti modi:

- telefonando al numero **081 679946** nei giorni
Lunedì, Martedì, Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00
e Giovedì dalle ore 11:00 alle ore 13:00
- inviando un fax al numero **081 676768**
- inviando una e-mail all'indirizzo **accoglienza.sinapsi@unina.it**

Le sedi:

☒ Direzione e Segreteria Amministrativa

Via Giulio Cesare Cortese, 29 - Palazzo degli Uffici - piano terra

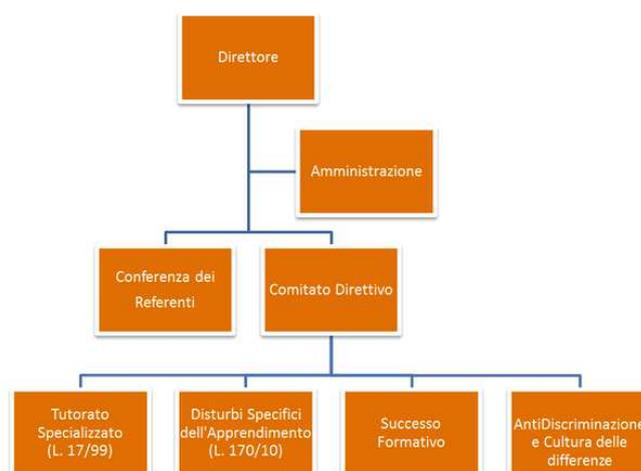
☒ Tutorato Specializzato, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Universi Diversi al Lavoro e Universi di Libertà

Via Cinthia, 26 - Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo - Edificio 1 (Centri Comuni) - piano terra

☒ Successo Formativo, Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze

Via Porta di Massa, 1 scala C, piano ammezzato

Struttura del Centro di Ateneo



Servizi:

📄 *Tutorato Specializzato*

I Servizi di Tutorato Specializzato sono l'insieme delle attività finalizzate a favorire l'inserimento dello studente con disabilità nella vita universitaria attraverso la rimozione delle barriere didattiche, psicologiche, pedagogiche e tecnologiche che non gli permettono di avere pari opportunità di studio e di trattamento

📄 *Disturbi Specifici dell'Apprendimento*

I Servizi per i DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) sono l'insieme delle attività finalizzate a favorire l'inserimento dello studente con DSA nella vita universitaria attraverso la rimozione delle barriere didattiche, psicologiche, pedagogiche e tecnologiche che non gli permettono di avere pari opportunità di studio e di trattamento

📄 *Successo Formativo*

I servizi per il Successo Formativo nascono con l'obiettivo di sostenere lo studente durante le varie fasi del percorso di studi e di favorirne la partecipazione alla vita universitaria.

Si rivolge a tutti gli studenti universitari che, durante l'iter accademico, incontrano impedimenti di varia natura, come ritardo negli studi, disagi sul piano personale, dubbi rispetto alla scelta universitaria, problemi di esclusione sociale, difficoltà nel migliorare il proprio bagaglio di competenze.

Offre attività formative e di supporto psicologico e/o pedagogico rivolte allo studente al fine di potenziarne le competenze allo studio e di sostenerlo nel fronteggiare gli ostacoli che incontra durante il percorso universitario

📄 *Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze*

Servizio di promozione e contrasto alle violazioni dei diritti umani e alle diverse forme di prevaricazione legate al genere e all'orientamento sessuale

Progetti

📄 *Universi Diversi al Lavoro*

Il Progetto "*Universi Diversi a Lavoro*" è promosso dal Centro di Ateneo SInAPSi, nell'ambito dell'attività di supporto all'inserimento lavorativo degli studenti laureandi e laureati con disabilità dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

📄 *Universi di Libertà*

Nel contesto dell'azione del Centro SInAPSi una sezione speciale è dedicata alla valorizzazione delle "abilità ristrette" dei detenuti studenti reclusi negli Istituti Penitenziari regionali

Per informazioni e Contatti:

www.sinapsi.unina.it



Il **CLA** Centro Linguistico di Ateneo è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue straniere:
Catalano, Francese, Inglese, Spagnolo e Tedesco.

I destinatari istituzionali delle sue attività sono gli studenti iscritti ai corsi di studio dei Dipartimenti dell'Ateneo, alle Scuole di specializzazione, ai Corsi di Perfezionamento, ai corsi Master, i dottorandi e i tirocinanti, nonché i docenti, i ricercatori e il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La sua finalità è la promozione dell'apprendimento, della pratica e dello studio delle lingue straniere e dell'italiano come lingua seconda/lingua straniera.

Il CLA è dotato delle più recenti tecnologie informatiche e si avvale di collaboratori madrelingua. Nel rispetto delle priorità istituzionali, il Centro Linguistico svolge attività di consulenza, aggiornamento, formazione, traduzione e qualificazione professionale.

Il CLA dispone, inoltre, di una biblioteca destinata alla tematica dell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera/lingua seconda.

Tra le attività si segnalano:

- corsi intensivi per gli studenti ERASMUS Incoming (Italiano L\2) e Outgoing (Francese, Spagnolo e Tedesco);
- i TEA del CLA, gruppi periodici di conversazione in lingua straniera;
- cineforum in lingua originale con sottotitoli in italiano, giunto alla decima edizione;
- corsi di preparazione alle certificazioni internazionali:
 - per la lingua Inglese Cambridge University e TOEFL, per l'italiano L\2 in convenzione con l'Università di Roma 3,
 - per il test di conoscenza della lingua Francese - TCF- in convenzione con il CIEP- Centre International d'Etudes Pédagogiques,
 - per la lingua Spagnola in convenzione con l'Istituto Cervantes,
 - per la lingua Tedesca in convenzione con il Goethe Institut;
- supporto al riconoscimento di CFU;
- Scuola di Formazione sull'insegnamento dell'Italiano come L\2L\S giunta alla sesta edizione;
- pubblicazioni "*I Quaderni del CLA*";
- consulenza per la traduzione di testi;
- corsi di formazione per il conseguimento della certificazione Ditals, finalizzata all'insegnamento dell'italiano come lingua straniera.

Per contattare il CLA è possibile:

recarsi personalmente presso:

la Sede di

Via Partenope 36

(3° piano)

la Sede di

Via Mezzocannone 16

(2° piano)

telefonare al numero (centralino):

081-2532122

inviare un fax al numero:

081-2534695

(Via Mezzocannone 16)

inviare una e-mail a

cla@unina.it



Guide dello studente

HOME > DIDATTICA > SPORTELLI STUDENTI > GUIDE DELLO STUDENTE

<http://www.unina.it/didattica/sportello-studenti/guide-dello-studente>

- [Introduzione al nuovo sistema di tassazione universitaria](#) (pubbl. il 03.08.2017)
- [Guida rapida al pagamento delle tasse](#) (pubbl. il 01.09.2017)

La guida dello studente è in **formato digitale**.

Tutte le informazioni riguardanti il pagamento delle tasse (scadenze, importi, fasce di contribuzione, determinazione del reddito, esoneri, ecc.) potranno essere immediatamente e direttamente reperite sul sito web dell'Ateneo.

Tale iniziativa è realizzata in coerenza con le disposizioni del D.L. 112/98 (art. 27 – "taglia carta") ed al fine di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.

Per coloro che non abbiano possibilità di accesso ad Internet, l'Ateneo metterà a disposizione **due aule telematiche** ove sarà possibile consultare la Guida.

Le aule sono collocate al Centro Storico presso

il Dipartimento di Giurisprudenza

Via Porta di Massa - 2° piano - aula n. 36

Latitudine: 40°50'37.3" N | Longitudine: 14°15'29.3"E

e

nel **Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo** – Via Cintia

Aula Didattica del CSI - Centri Comuni.

Latitudine: 40°50'22.8" N | Longitudine: 14°11'15.5"E

MODULISTICA e F.A.Q.



Studi Umanistici

HOME > MODULISTICA > STUDI UMANISTICI

<http://www.unina.it/modulistica/studi-umanistici>

**Manifesto degli Studi
del Corso di Studio Magistrale in
Management del Patrimonio Culturale**
A.A. 2017 / 2018

Classe delle Lauree in *Scienze Economiche per l'ambiente e la cultura (LM-76)*

Il presente Manifesto degli Studi fa riferimento al curriculum del Corso di Studio Magistrale in *MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE* e riguarda, rispettivamente:

per il 1° anno gli studenti immatricolati nell'A.A. **2017-2018**

per il 2° anno gli studenti immatricolati nell'A.A. **2016-2017**

L'Ordinamento degli studi è accessibile tramite ricerca del Corso di Laurea dal sito del MIUR al link

<http://off.miur.it/pubblico.php/ricerca/ricerca/p/miur>

Il Regolamento del Corso di Studio Magistrale è accessibile

sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici: <http://studiumanistici.dip.unina.it/>

alla pagina <http://studiumanistici.dip.unina.it/2016/06/13/management-del-patrimonio-culturale/>

Qualsiasi altra informazione riguardante uno specifico insegnamento è reperibile sul sito web docente: www.docenti.unina.it, alla pagina del docente interessato.

Alla pagina web docente si rinvia anche per eventuali avvisi da parte del singolo docente.

Ulteriori informazioni al link:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/33423>

Università degli Studi di NAPOLI "Federico II" ([Pagina ateneo](#))

[Sito Web](#)

Management del Patrimonio Culturale,
NAPOLI

[[Scheda completa \(SUA-CDS\)](#)]

[[Scheda sintetica](#)]

[[Sito del corso](#)]

LM-76     

Legenda simboli:



Titolo di ingresso richiesto: diploma



Titolo di ingresso richiesto: laurea di I livello



Offerto da: Università



Offerto da: Accademia



Offerto da: Conservatorio



Offerto da: ITS



Corso in lingua inglese



Corso erogato in più lingue



Accesso al corso: libero



Accesso al corso: test d'ingresso



Accesso al corso: numero programmato



Erogazione del corso: in presenza



Erogazione del corso: teledidattica



Anni di durata del corso



Corso a carattere internazionale

Il Corso di Studio Magistrale

Il Corso di Laurea Specialistico in *Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale* (basato sul DM 509/1999) si è trasformato nel nuovo **Corso di Laurea Magistrale in *Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale*** (basato sul DM 270/2004) che si è trasformato a sua volta nuovo nel **Corso di Studio Magistrale in *Management del Patrimonio Culturale con decorrenza*** dall'A.A. 2016/2017.

Requisiti d'ingresso

Il Corso di Studio Magistrale non ha un numero di iscritti programmato.

Essere in possesso di una laurea di primo livello, laurea a ciclo unico di una qualsiasi classe di laurea o laurea di ordinamento previgente quadriennale-quinquennale, conseguita presso un Ateneo italiano. Sono ammessi inoltre coloro che hanno conseguito un titolo accademico all'estero ritenuto equipollente a una laurea di primo livello di qualsiasi classe di laurea.

Aver conseguito i seguenti requisiti curriculari minimi:

- **24 CFU** nelle discipline di base di tipo umanistico - settori scientifico-disciplinari:
L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03,
L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/03, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05,
L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10,
L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14,
L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14,
L-OR/01, L-OR/02, L-OR/3, L-OR/04, L-OR/10, L-OR/14, L-OR/17, L-OR/23,
M-DEA/01,
M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06,
M-GGR/01, M-GGR/02,
M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07.
- **30 CFU** nelle discipline caratterizzanti che riguardano i beni culturali e ambientali - settori scientifico-disciplinari:
AGR/12,
BIO/03, BIO/07, BIO/08,
CHIM/01, CHIM/12,
FIS/07,
GEO/01, GEO/04, GEO/09,
ICAR/12, ICAR/13, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/21,
IUS/01, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/13, IUS/14,
L-ANT/01, L-ANT/04, L-ANT/05, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10,
L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08,
L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/13,
L-LIN/01,
L-OR/05, L-OR/06, L-OR/11, L-OR/16, L-OR/20,
M-DEA/01,
M-FIL/04,
M-GGR/01, M-GGR/02,
M-STO/08, M-STO/09,
SPS/08, SPS/10.

- **12 CFU** nelle discipline dell'ambito Economico, Aziendale e Statistico - settori scientifico-disciplinari:
SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10,
SECS-P/11, SECS-P/12,
SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/06.

Possedere una conoscenza della lingua inglese di livello **B1** secondo il quadro di riferimento del Consiglio d'Europa

Lo studente che non avesse i requisiti richiesti deve colmare le eventuali lacune prima di iscriversi al CdSM.

La Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Studio Magistrale verifica le conoscenze acquisite dagli studenti sulla base delle esperienze curriculari pregresse e istruisce e delibera le pratiche per il riconoscimento dei titoli di studio acquisiti presso altri Dipartimenti (ex Facoltà) o altri Atenei sia italiani che stranieri e dei periodi di studio presso altri Atenei sia italiani che stranieri.

Obiettivi formativi

L'obiettivo del Corso di Studio Magistrale è la formazione di figure professionali che possiedano una buona preparazione specifica in ambito economico, economico-aziendale e giuridico, insieme con buone conoscenze teoriche e tecniche nei settori storico-artistici, archeologici, librari, della musica, dello spettacolo, della comunicazione visiva e dell'ambiente, in modo che siano in grado di progettare e gestire eventi, dirigere istituzioni culturali, organismi territoriali o aziende dedite alla conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali e dell'ambiente. Questa Laurea Magistrale ha una connotazione interdisciplinare sia all'interno delle scienze dell'amministrazione sia all'interno delle discipline culturali.

La figura professionale che il corso intende formare deve avere un profilo manageriale e deve pertanto essere in grado di organizzare e gestire beni ed eventi culturali ed ambientali. In tale ottica, i laureati possono trovare collocazione come responsabili di iniziative e/o eventi in diverse realtà pubbliche e private che operano in differenti ambiti (archeologico, artistico, conservativo, librario, musicale, multimediale, ecologico, turistico, ecc.).

Il percorso formativo integra la conoscenza approfondita dei principali temi culturali ed ambientali (storico-artistici, museali, *performing arts*, territoriali/paesaggistiche), con l'acquisizione di conoscenze specifiche connesse di tipo giuridico, economico, gestionale ed organizzativo.

Inoltre, gli studenti sono tenuti a saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

La struttura metodologica del percorso formativo intreccia modelli e tecniche, offrendo competenze scientifiche e professionalità d'alto profilo in grado di trasmettere agli studenti conoscenze unitamente a periodi formativi sul campo (tirocini), attivati attraverso convenzioni con partner esterni.

In particolare il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze approfondite delle caratteristiche all'economia dell'arte, della legislazione e alla gestione delle imprese culturali e ambientali;
- comprensione e conoscenza delle caratteristiche organizzative delle imprese culturali e ambientali;
- conoscenza delle politiche di gestione del personale con particolare riferimento al comparto dei beni culturali e ambientali.

- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.

Il corso prepara alla professione di:

secondo la [nuova classificazione delle professioni CP2011](#), adottata dal 2011 dall'ISTAT

Classificazione ISTAT CP2011	Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali
2.5.1.3.1	Specialisti in risorse umane
2.5.1.3.2	Specialisti dell'organizzazione del lavoro
2.5.1.5.2	Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)
2.5.1.5.4	Analisti di mercato
2.5.1.6.0	Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate
2.5.5.2.3	Direttori artistici
2.6.5.3.2	Esperti della progettazione formativa e curricolare

Articolazione degli insegnamenti in moduli semestrali

Per conseguire la laurea lo studente dovrà acquisire **60** crediti per ognuno dei due anni di Corso. Ogni credito corrisponde a **25** ore di apprendimento, che comprendono le ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative e le ore di studio individuale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria.

L'attività di studio è costituita per circa un quarto dalla frequenza dei corsi dei singoli insegnamenti, che sono articolati in moduli didattici semestrali di 60, di 45 o di 30 ore.

La frequenza di ciascun modulo e il superamento delle relative prove di verifica consentono l'acquisizione dei relativi crediti.

Passaggi dall'ordinamento DM 509/1999 all'ordinamento DM 270/2004

Gli studenti che si sono iscritti, negli anni accademici passati, al corso basato sull'ordinamento 509/1999 che vogliono passare all'ordinamento 270/2004 possono fare domanda - presentando il loro piano di studi con gli esami sostenuti - alla Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale perché valuti il loro percorso e deliberi gli esami da convalidare.

Attività di tirocinio

Nel corso del 2° anno è prevista per ciascuno studente un'attività di tirocinio nei SSD previsti dalla classe LM-76 (4 CFU).

A tal fine il responsabile dei tirocini, in accordo con la Commissione di coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale, stabilisce contatti con Enti pubblici e Aziende private al fine di promuovere la stipula di opportune convenzioni che consentano l'accoglimento degli iscritti a questa Magistrale.

Il responsabile dei tirocini assisterà gli studenti nella predisposizione delle pratiche in ingresso e in uscita dal tirocinio stesso.

Si rende noto agli studenti che, al di là dei tirocini curricolari obbligatori nella Triennale e nella Magistrale, è possibile attivare dei tirocini extracurricolari entro e non oltre i **12** mesi successivi al conseguimento del titolo di studio, regolati da Leggi Regionali, visto l'Accordo Governo, Regioni, Province Autonome sulle Linee guida in materia di tirocini sottoscritto in data 24 gennaio 2013, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 34 e 36 della Legge n. 92 del 28 giugno 2012, "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*" con copertura assicurativa dell'Ateneo.

Tali tirocini, pur non fornendo crediti formativi, possono rivelarsi utili ai fini della formazione professionale ed eventualmente possono essere progettati in prosecuzione dei tirocini curricolari.

Prova finale per il conseguimento della Laurea

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consisterà in una tesi scritta di carattere bibliografico, documentario o anche sperimentale, redatta in modo originale sotto la guida di un relatore, designato dal Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico del corso di studio Magistrale tra i docenti e i ricercatori del Corso.

Lo studente potrà indicare al Coordinatore la propria preferenza nella designazione.

Lo studente chiede preferibilmente la tesi di laurea all'inizio del II semestre del 1° anno del suo corso di studio.

La consegna della tesi, della domanda dell'esame di laurea, nonché degli attestati del tirocinio va fatta entro le date convenute con il Dipartimento di Studi Umanistici e con la Segreteria Studenti di Area Umanistica.

Le scadenze sono indicate in dettaglio sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici <http://studiumanistici.dip.unina.it/>

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dal regolamento didattico, meno quelli della prova finale (16 CFU), ossia **104** crediti.

Ai fini della discussione finale il Coordinatore del Corso di Studi Magistrale o un suo delegato assegnerà a ciascuna tesi un correlatore.

La valutazione conclusiva sarà determinata dalla Commissione sommando il voto conseguito nella discussione della Tesi (fino a 11 punti) alla media conseguita negli Esami di profitto, tradotta in centodecimi. Sono escluse dal computo della media per gli Esami di profitto le attività didattiche la cui prova di esame consista nell'accertamento del requisito della sufficienza o della non sufficienza per il conseguimento dei relativi crediti.

La Laurea può essere conseguita con lode su richiesta del relatore e con l'unanimità della Commissione.

Attività propedeutiche di orientamento

Il Coordinatore e i componenti della Commissione per il coordinamento Didattico del Corso di Studio Magistrale sono a disposizione degli studenti.

Per fissare un incontro si prega gli studenti di contattare il Coordinatore ed i docenti via e-mail.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II



Dipartimento di Studi Umanistici

[Dipartimento](#)
[Avvisi e Albo](#)
[Ricerca](#)
[Didattica](#)
[Servizi](#)
[Persone](#)
[Orientamento](#)
[Links](#)

Dipartimento di Studi Umanistici » Valutazione Didattica



Valutazione della Didattica on line

Percorso

<http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

<http://studiumanistici.dip.unina.it/2015/06/08/valutazione-didattica/>

Documento

<http://studiumanistici.dip.unina.it/wp-content/uploads/sites/8/2015/06/valutazione-della-didattica-da-parte-degli-studenti-aa-2017-2018.pdf>

Ai sensi della Legge 19 ottobre 1999, n.370, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 26 ottobre 1999 n. 252, le università "acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche".

La compilazione dei questionari online consente di raccogliere notizie per il raggiungimento di obiettivi favorevoli.

Allo Studente - per esprimere il proprio grado di soddisfazione circa l'erogazione e l'organizzazione della didattica, confrontando la qualità attesa con quella percepita.

Al Docente - per conoscere la qualità percepita dagli studenti.

Al Corso di Studio - per individuare i punti di forza e di debolezza.

Utilizzo dei risultati

I risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti saranno efficacemente analizzati e utilizzati annualmente in particolar modo da:

1. Gruppo del Riesame del Corso di Studi (in cui è presente una rappresentanza studentesca) con lo scopo di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
Il Rapporto di Riesame redatto dal Gruppo esamina le cause di eventuali risultati insoddisfacenti prevedendo azioni correttive concrete, tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione;
2. Commissione Didattica Paritetica di Dipartimento che verifica se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati dal Gruppo del Riesame;
3. Ciascun docente per consentire una riflessione sulle opinioni dei propri studenti.

NOVITÀ

- non è più richiesto l'inserimento in piattaforma delle date di inizio e fine della rilevazione per ciascun insegnamento, in quanto il lasso temporale nel quale il questionario sarà disponibile verrà predefinito per tutti insegnamenti

- verrà proposto lo stesso questionario a tutti gli studenti, sia frequentanti che non; la distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti verrà operata in fase di elaborazione sulla base delle

risposte data alla domanda relativa alla percentuale di corso frequentata, contenuta nel questionario, e sulla base di una soglia che ancora non è stata definita;

- al momento dell'accesso al questionario, allo studente viene offerta la possibilità di scegliere se visualizzarlo in lingua italiana o in lingua inglese, garantendo ovviamente le identiche modalità di risposta;

- sarà possibile compilare il questionario anche utilizzando gli smartphones personali; questo permetterà l'eventuale compilazione direttamente in aula a chi preferisse eseguirla subito;

- la procedura potrà essere conclusa, e il questionario "consegnato", solo se sarà stata data risposta a tutte le domande.

I questionari compilati saranno trasmessi al Nucleo di Valutazione.

Compiti e attività del Nucleo di valutazione di Ateneo

Il Nucleo di valutazione dell'Ateneo è organo collegiale e indipendente di governo.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, ha il compito di valutare le attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze, nonché quelle relative agli interventi di sostegno al diritto allo studio e quelle attinenti all'attività gestionale ed organizzativa svolta dai Dipartimenti e alla complessiva organizzazione funzionale e amministrativa, per garantire il costante miglioramento del livello di qualità, efficacia ed efficienza.

Al Nucleo di valutazione sono inoltre attribuite le funzioni previste dalla normativa nazionale:

L. 370/1999, art. 1 (Nuclei di valutazione interna degli atenei)

L. 240/2010, art. 2 (Organizzazione del sistema universitario)

D. Lgs 19/2012, art. 12 (Potenziamento del sistema di autovalutazione)

D.M. 47/2013 e successivi adeguamenti e integrazioni, art. 4 (Accreditamento dei corsi di studio) comma 11 (Attività di verifica sul sistema di AQ).

Per i risultati:

<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione>

<p style="text-align: center;">Istruzioni relative alle modalità di accesso alla procedura di "Rilevazione Opinione degli Studenti" sulla piattaforma ESOL</p>

- Collegarsi alla pagina web "esol.unina.it".

- Per accedere ai questionari, cliccare sul link "sondaggi.unina.it".

- Cliccare su "**Login Sondaggi**" ed inserire le proprie credenziali di posta elettronica "UNINA".

- Si presenterà una pagina con l'elenco degli insegnamenti che è possibile valutare.

A questo punto selezionare l'insegnamento che si intende valutare e cliccare su

"**Avvia Questionario**".

- Apparirà la schermata con la possibilità di scelta della lingua nella quale si desidera visualizzare e compilare il questionario (italiano o inglese); selezionare la lingua desiderata.

NB Una volta iniziata la compilazione in una lingua, non sarà più riproposta la relativa scelta; qualora si desiderasse cambiare la lingua in corso di compilazione, si dovranno necessariamente annullare tutte le risposte già date.

- Il questionario potrà essere consegnato solo dopo aver risposto a TUTTE le domande, cliccando sul pulsante "**Consegna Questionario**".

- **Il questionario è completamente anonimo**; dopo la consegna nessuno, incluso lo stesso CSI, potrà risalire al compilatore.

PROGRAMMAZIONE
A.A. 2017 - 2018

P18-16-17 **immatricolati 2017 / 2018**

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
1°	II	Diritto Amministrativo	6	Renata SPAGNUOLO VIGORITA	IUS/10	Caratterizzante	Risorse Ateneo
1°	I	Economia Politica	12	Maria SANTORO	SECS P/01	Caratterizzante	Contratto
		Un insegnamento a scelta tra:	6				
1°	II	Governance nei Processi di piano		Daniela LEPORE	ICAR/20	Caratterizzante	Mutuazione da CdSM N20 Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale AF 33082
1°	I	Sociologia del Turismo		Fabio CORBISIERO	SPS/10	Caratterizzante	Risorse Ateneo
		Un insegnamento a scelta tra:	12				
1°	II	Archeologia Classica		Luigi CICALA	L-ANT/07	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	I	Discipline dello Spettacolo		Francesco COTTICELLI	L-ART/05	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	II	Museologia		Tace per l'A.A. 2017/2018	L-ART/04	Caratterizzante	Nessuna
1°	I	Musicologia		Enrico CARERI	L-ART/07	Caratterizzante	Mutuazione da CdSM P15 Discipline della Musica e dello spettacolo: Storia e Teoria AF U1364
1°	II	Teoria e Storia del Restauro		Angela CERASUOLO	L-ART/04	Caratterizzante	Contratto
segue							

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
1°	II	Un insegnamento: Attività formative a scelta dello studente	12	Non Definibile	Non Definibile	Art. 10, comma 5, lett. A)	Risorse Ateneo
		Un insegnamento a scelta tra:	12				
1°	I	Bibliografia e Biblioteconomia		Tace per l'A.A. 2017/2018	M-STO/08	Affini ed Integrativi	Nessuna
1°	II	Cartografia e GIS		Carlo DE LUCA	M-GGR/01	Affini ed Integrativi	Contratto
1°	II	Comunicazione Marketing e Pubblicità		Raffaele SAVONARDO	SPS/08	Affini ed Integrativi	Risorse Ateneo
1°	II	Diritto Europeo dei Beni Culturali		Daniela SAVY	IUS/14	Affini ed Integrativi	Risorse Ateneo
1°	I	Educazione all'Immagine		Francesca MARONE	M-PED/01	Affini ed Integrativi	Risorse Dipartimento
1°	II	Estetica		Tace per l'A.A. 2017/2018	M-FIL/04	Affini ed Integrativi	Nessuna
1°	II	Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea		Antonio SACCONI	L-FIL-LET/11	Affini ed Integrativi	Mutuazione da CdSM N55 Filologia Moderna AF 07292
1°	I	Letteratura Teatrale Italiana		Giuseppina SCOGNAMIGLIO	L-FIL-LET/10	Affini ed Integrativi	Contratto
Totale CFU			60	1° anno			
Totale esami			6	1° anno			

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
2°	I	Management delle Imprese Culturali	9	Francesco BIFULCO	SECS P/08	Caratterizzante	Risorse Ateneo
2°	I	Organizzazione delle imprese culturali ed ambientali	9	Stefano CONSIGLIO	SECS P/10	Caratterizzante	Risorse Ateneo
2°	I	Statistica	6	Giancarlo RAGOZINI	SECS-S/01	Caratterizzante	Risorse Ateneo
		Due insegnamenti a scelta tra:	6 + 6				
2°	II	Storia della fotografia e delle Tecniche fotografiche		Tace per l'A.A. 2017/2018	L-ART/06	Caratterizzante	Nessuna
2°	II	Storia dell'Arte Contemporanea		Isabella VALENTE	L-ART/03	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
2°	II	Storia dell'Arte Medievale		Vincenza LUCHERINI	L-ART/01	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
2°	I	Storia dell'Arte Moderna		Francesco CAGLIOTI	L-ART/02	Caratterizzante	Mutuazione da CdSM N70 Archeologia e Storia dell'arte AF 12648
2°	I	Storia oggetto e metodo delle Tradizioni Culturali		Tace per l'A.A. 2017/2018	M-DEA/01	Caratterizzante	Nessuna
ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
2°	I	Ulteriori Conoscenze Linguistiche	4			Art.10, comma 5, lettera D)	
2°	I	Tirocinio Formativo e di Orientamento	4			Art.10, comma 5, lettera D)	
2°	II	Prova Finale	16			Art.10, comma 5, lettera C)	
Totale CFU			60	2° anno			
Totale esami			6	2° anno			

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE in
MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE

PROGRAMMI A.A. 2017 - 2018

Riepilogo Alfabetico Insegnamenti / Attività							
AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area
U0179	Archeologia Classica	1a2s	12	60	L-ANT/07	10/A1	Caratterizzante
12597	Attività formative a scelta dello studente	1a2s	12	60	XXXXXX	XXXXX	Art. 10, comma 5, lett. A)
54725	Bibliografia e Biblioteconomia	1a1s	12	60	M-STO/08	11/A4	Affine / Integrativo
U1504	Cartografia e GIS	1a2s	12	60	M-GGR/01	11/B1	Affine / Integrativo
U1505	Comunicazione Marketing e Pubblicità	1a2s	12	60	SPS/08	14/C2	Affine / Integrativo
53097	Diritto Amministrativo	1a2s	6	30	IUS/10	12/D1	Caratterizzante
30167	Diritto Europeo dei Beni Culturali	1a2s	12	60	IUS/14	12/E4	Affine / Integrativo
03785	Discipline dello Spettacolo	1a1s	12	60	L-ART/05	10/C1	Caratterizzante
54640	Economia Politica	1a1s	12	60	SECS-P/01	13/A1	Caratterizzante
26651	Educazione all'immagine	1a1s	12	60	M-PED/01	11/D1	Affine / Integrativo
51910	Estetica	1a2s	12	60	M-FIL/04	11/C4	Affine / Integrativo
U1506	Governance nei Processi di piano	1a2s	6	30	ICAR/20	08/C1	Caratterizzante
07292	Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea	1a2s	12	60	L-FIL-LET/11	10/F2	Affine / Integrativo
54800	Letteratura Teatrale Italiana	1a1s	12	60	L-FIL-LET/10	10/F1	Affine / Integrativo
U1508	Management delle Imprese Culturali	2a1s	9	45	SECS-P/08	13/B2	Caratterizzante

AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area
18856	Museologia	1a2s	12	60	L-ART/04	10/B1	Caratterizzante
23263	Musicologia	1a1s	12	60	L-ART/07	10/C1	Caratterizzante
U0486	Organizzazione delle imprese Culturali ed Ambientali	2a1s	9	45	SECS-P/10	13/B3	Caratterizzante
11986	Prova Finale	2a2s	16	0	XXXXXX	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. C)
U1509	Sociologia del Turismo	1a1s	6	30	SPS/10	14/D1	Caratterizzante
52222	Statistica	2a1s	6	30	SECS-S/01	13/D1	Caratterizzante
U0483	Storia della Fotografia e delle Tecniche Fotografiche	2a2s	6	30	L-ART/06	10/C1	Caratterizzante
54885	Storia dell'Arte Contemporanea	2a2s	6	30	L-ART/03	10/B1	Caratterizzante
00317	Storia dell'Arte Medievale	2a2s	6	30	L-ART/01	10/B1	Caratterizzante
51810	Storia dell'Arte Moderna	2a1s	6	30	L-ART/02	10/B1	Caratterizzante
U1507	Storia Oggetto e Metodo delle tradizioni culturali	2a1s	6	30	M-DEA/01	11/A5	Caratterizzante
U0194	Teoria e Storia del Restauro	1a2s	12	60	L-ART/04	10/B1	Caratterizzante
33540	Tirocinio Formativo e di Orientamento	2a1s	4	0	XXXXXX	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. D)
25921	Ulteriori Conoscenze Linguistiche	2a1s	4	0	XXXXXX	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. D)

Gli Insegnamenti con il fondo della descrizione colorato tacciano.

AF U0179			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del Cds	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Luigi CICALA		
Riferimenti del Docente	 Via Nuova Marina 33, Stanza 807 Mail: luigi.cicala@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/luigi.cicala		
Insegnamento / Attività	ARCHEOLOGIA CLASSICA		
Teaching / Activity	CLASSICAL ARCHAEOLOGY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ANT/07	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso affronta l'analisi dei processi insediativi in età storica, discussi nei diversi aspetti della documentazione archeologica. La città, il territorio, l'ambiente costituiscono un osservatorio privilegiato per la ricostruzione del profilo storico e culturale delle comunità antiche.</p> <p>Il percorso di studio si propone di esaminare i dati ed i contesti archeologici di riferimento per la città antica, ma anche i diversi approcci alla ricerca, alla costruzione ed alla disseminazione della conoscenza.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla nascita ed alla formazione della città antica, come fenomeno storico, sociale e culturale, analizzato nella prospettiva diacronica. Oltre alle conoscenze di base, sia della strutturazione dello spazio urbano che dei repertori architettonici, il corso intende definire gli strumenti metodologici di analisi della città antica, maturati nell'ambito delle esperienze di ricerca più recenti.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente deve acquisire la capacità di affrontare l'analisi dei contesti urbani, attraverso l'uso di diverse fonti documentarie, da quelle testuali a quelle archeologiche, individuando gli approcci metodologici più corretti. Il corso intende stimolare le capacità operative e organizzative nella progettazione di programmi di ricerca e di valorizzazione delle evidenze archeologiche e della loro stratificazione nel tessuto urbano.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve saper valutare le linee di ricerca più recenti sullo spazio urbano, evidenziando modelli di lettura e strategie di intervento, criticità e proposte innovative.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve dimostrare capacità di analisi e di sintesi nella discussione dei dati storico-archeologici sulla città antica, rivelando un'esaustiva conoscenza delle terminologie tecniche e specialistiche. L'esposizione delle problematiche andrà formulata utilizzando un adeguato linguaggio settoriale, in grado di interagire con altri "saperi" interdisciplinari nel lavoro di <i>équipe</i>. Lo studente deve conoscere le problematiche relative all'elaborazione dei dati della ricerca archeologica in forme di 'racconto' storico per una platea di potenziali fruitori non specialisti.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente, partendo dalla bibliografia consigliata e dai temi del dibattito scientifico affrontati durante il percorso</p>			

formativo, dovrà sviluppare la capacità di ampliare la conoscenza della letteratura di riferimento, di individuare risorse utili per accrescere i dati informativi, di selezionare seminari, conferenze o convegni utili a valutare, accrescere e consolidare le conoscenze acquisite. Parallelamente lo studente dovrà acquisire la consapevolezza dell'importanza del lavoro interdisciplinare nello studio di contesti urbani pluristratificati e valutare quali competenze possano essere significative o indispensabili nella formazione di un' *équipe*.

PROGRAMMA

La città antica: nascita e formazione. La città greca. La città romana. L'organizzazione dello spazio urbano. La città ed i contesti territoriali: ambiente, risorse, paesaggio. Lo studio della città antica e le metodologie di lettura della documentazione archeologica. La città come palinsesto storico, archeologico e culturale. La ricostruzione dei paesaggi urbani nei centri pluristratificati. Caso di studio: "Elea-Velia. Da area archeologica a Parco Archeologico". La documentazione storica e archeologica. Dalla città 'greca' alla città 'romana'. La ricerca archeologica e la costruzione della conoscenza: l'immagine della città. "Raccontare" la città: proposte e sperimentazioni.

CONTENTS

Origin and development of the ancient city. The Greek city. The Roman city. Organization of the urban space. The city and the territorial contexts: environment, resources, landscape. The study of the ancient city and the methodologies of archaeological research. The city as a historical, archaeological and cultural 'archive'. The archaeology of urban landscapes. Case study: "Elea-Velia. From Archaeological Site to Archaeological Park". The archaeological evidence. From the 'Greek' city to the 'Roman' city. The archaeological research and building knowledge: the image of the city. "Telling" the city: proposals and experiences.

MATERIALE DIDATTICO

F. Fabiani, *L'urbanistica: città e paesaggi*, Roma 2004;
 G.P. Brogiolo, s.v. *Archeologia urbana*, in *Dizionario di Archeologia*, a cura di R. Francovich e D. Mancorda, Roma-Bari 2004⁴, pp. 350-355;
 D. Manacorda, *Il sito archeologico: fra ricerca e valorizzazione*, Roma 2007;
 Caso di studio: G. Tocco, *La realizzazione del Parco Archeologico: strategia di ricerca e valorizzazione*, in *Elea-Velia. Le nuove ricerche*, a cura di G. Greco, Pozzuoli 2003, pp. 15-20;
 F. Krinzing, *Velia. Architettura e urbanistica*, in *Velia*, Atti del XLV Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto-Ascea, 21-25 settembre 2005, Taranto 2006, pp. 157-192;
 G. Greco, *Velia. La visita alla città*, Pozzuoli 2002.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale							X	X
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 54725			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	L'INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2017 / 2018		
Riferimenti del Docente			

	Mail: Pagina Web docente:			
Insegnamento / Attività	BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA			
Teaching / Activity	LIBRARY MANAGEMENT			
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-STO/08	CFU	12	
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo	
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno			
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE				
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:				
PROGRAMMA				
CONTENTS				
MATERIALE DIDATTICO				
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO				
L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta	
Discussione di elaborato progettuale				
Altro, specificare				
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera	
				Esercizi numerici
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ				
Giudizio Idoneo / Non Idoneo				

AF U1504			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Carlo DE LUCA		
Riferimenti del Docente	 Mail: carlo.deluca@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/#!/search		

Insegnamento / Attività	CARTOGRAFIA E GIS		
Teaching / Activity	CARTOGRAPHY AND GIS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-GGR/01	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla cartografia ed alle nuove tecnologie per la gestione dell'informazione geografica digitale.</p> <p>Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni concernenti le differenze tra le diverse fonti cartografiche.</p> <p>Il percorso formativo intende fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare il patrimonio mediante cartografia e GIS.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare Sistemi Informativi Territoriali mirati alle analisi geografiche nel settore turistico, utilizzando fonti cartografiche e dati statistici. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie a studiare i cambiamenti del territorio e ad applicare concretamente le conoscenze relative al patrimonio culturale secondo una prospettiva cartografica innovativa.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma le dinamiche territoriali e i processi ambientali che possano interferire con la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale ed ambientale. Saranno forniti gli strumenti informatici necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia problematiche ambientali, culturali ed il paesaggio.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base sulla cartografia storica, ufficiale e digitale. Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico relativo alla cartografia e al patrimonio culturale e paesaggistico. Lo studente è stimolato a familiarizzare con i termini propri della disciplina, con le problematiche geografiche e cartografiche, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative della cartografia e dei GIS per la gestione dei beni culturali.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici ed elaborati cartografici propri dei settori scientifici inerenti la geografia e la cartografia, anche informatizzata. Deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master ecc. nei settori di geografia, cartografia e valorizzazione del patrimonio culturale.</p>			
PROGRAMMA			
<ul style="list-style-type: none"> - La cartografia per il patrimonio culturale e ambientale: progetto, gestione, comunicazione; - La carta geografica tra scala, proiezione, simbolismo altimetrico e planimetrico; - La cartografia digitale: gestione dei dati sui beni culturali e ambientali, elaborazione di cartografie sul patrimonio culturale e ambientale, proposte di valorizzazione; - Cartografia partecipata web 2.0 e prospettive nella valorizzazione dei sistemi territoriali; - I GIS (Geographical Information System) per un approccio sistemico al patrimonio culturale; - Database geografici, cartografia tematica, cartogrammi e cartodiagrammi per l'analisi correlata al patrimonio culturale e al relativo indotto; - Basi cartografiche, immagini aerofotogrammetriche e satellitari in rete: dati raster e vettoriali per una progettualità territoriale centrata sui beni culturali e ambientali; 			
CONTENTS			
<ul style="list-style-type: none"> - Cartography and cultural heritage - Geographic maps: scale, projection and symbolism - The Italian official cartography: the IGM maps; 			

<ul style="list-style-type: none"> - The digital cartography: management of data on cultural and environmental heritage, development of maps on cultural and environmental heritage, enhancement proposals - The participative cartography in the web 2.0 era; - The Geographical Information System (GIS); - Geographical Database, thematic cartography in order to study the cultural heritage; - Vectorial and raster cartography; 							
MATERIALE DIDATTICO							
<ul style="list-style-type: none"> - AA.VV. <i>Il mondo delle carte geografiche</i>, ICA, 2016 disponibile online - Pesaresi C. <i>Applicazioni GIS. Principi, metodologie e linee di ricerca</i>. UTET, Torino, 2017. - Materiale fornito dal Docente durante le lezioni 							
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare	Discussione su progetto cartografico realizzato in ambito GIS	X					
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF U1505			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Raffaele SAVONARDO		
Riferimenti del Docente	☎ 081-2535815 Mail: savonard@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/raffaele.savonardo		
Insegnamento / Attività	COMUNICAZIONE MARKETING E PUBBLICITÀ		
Teaching / Activity	COMUNICATION MARKETING AND ADVERTISING		
Settore Scientifico – Disciplinare:	SPS/08	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Al termine del percorso formativo, lo studente avrà acquisito la conoscenza critica delle principali teorie sociologiche relative ai processi culturali e comunicativi, con particolare riferimento alle relazioni esistenti tra lo sviluppo delle tecnologie digitali e i mutamenti socio-culturali. Nello specifico, lo studente sarà in grado di: a) Comprendere le specificità dei media analogici e dei media digitali;			

- b) Riconoscere i processi di ibridazione tra diversi linguaggi medialità e codici espressivi in relazione ai nuovi stili di consumo, alla brand experience e all'uso strategico dei social media;
- c) Cogliere le dinamiche di utilizzo dei media digitali da parte delle nuove generazioni;
- d) Analizzare e pianificare una strategia di digital marketing, con particolare riferimento al settore culturale.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative ai processi culturali e comunicativi e alle strategie di marketing nell'era digitale, con particolare riferimento ai beni culturali e all'universo giovanile.

Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti i fenomeni sociali e culturali che investono i processi comunicativi, le strategie di marketing e le dinamiche che caratterizzano gli old e i new media, a partire dalle nozioni apprese.

Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare i media nell'era digitale, le dinamiche che investono i processi culturali e per favorire l'elaborazione di piani di comunicazione e di marketing nei diversi settori di applicazione. Tali strumenti, corredati da riferimenti tecnici e teorici consentiranno agli studenti di comprendere le cause delle principali problematiche relative ai fenomeni comunicativi e di cogliere le implicazioni che investono le culture di massa e la software culture.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare strategie e piani di comunicazione e di marketing con particolare attenzione ai beni culturali, risolvere problemi concernenti la valorizzazione di questi ultimi e/o realizzare piani di comunicazione e di marketing per l'industria culturale, estendere la metodologia ai seguenti ambiti: mass media e media digitali.

Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze sui processi comunicativi e culturali e favorire la capacità di utilizzare appieno gli strumenti metodologici relativi al marketing e ai media.

PROGRAMMA

Il corso si concentra sulle teorie della comunicazione, soffermandosi sull'analisi sociologica delle principali innovazioni tecnologiche e culturali che hanno investito i mass media. L'attenzione si focalizza sui linguaggi dei vecchi e dei nuovi media e sui mutamenti sociali e comunicativi ad essi connessi. In particolare, attraverso l'analisi dei concetti di interfaccia culturale, convergenza mediale, digitalizzazione e interattività, intorno ai quali ruota lo sviluppo dei nuovi mezzi di comunicazione, il corso pone l'accento sul ruolo dei media digitali che, sempre di più, contribuiscono a determinare inedite forme culturali e a ridefinire quelle preesistenti, anche attraverso processi di ibridazione tra i diversi codici espressivi. In particolare, l'attenzione sarà concentrata sulle nuove modalità di consumo e sul ruolo sempre più attivo degli utenti nei processi comunicativi e nei diversi settori del marketing e, nello specifico, di quello culturale.

CONTENTS

Starting from a wide literature review, the course analyses the main technological and cultural innovations which have influenced the Mass-Media and the Marketing in contemporary society. It is focused on the old and new languages of Media and on the social and communicative changes. The course focuses particularly on the analysis of the habits and different forms of communication, languages and cultures of young people, in relationship with marketing and cultural processes. The course is student-centred to help him/her understand the main sociological theories oriented to analyze the complexity of communication and marketing and the transformations due to the new digital technologies.

MATERIALE DIDATTICO

- Manovich L., (2002) *Il linguaggio dei nuovi media*, Edizioni Olivares, Milano (Introduzione, 1°, 2° Capitolo);
- Savonardo, L. (2007) (a cura di), *Figli dell'incertezza. I giovani a Napoli e provincia*, Carocci, Napoli (esclusi i capp. 2, 3 e 7);
- Savonardo, L. (2013) (a cura di), *Bit Generation. Culture giovanili, creatività e social media*, Franco Angeli, Milano.
- Savonardo, L. (2017), *Pop music, media e culture giovanili. Dalla Beat Revolution alla Bit Generation*, Egea, Milano (in corso di stampa); in alternativa Savonardo, L. (2010), *Sociologia della musica. La costruzione sociale del suono*, dalle tribù al digitale, Utet Università, Torino (esclusi i capp. 1, 2 e 4);
- Ardivissov A, Giordano A, (2013) *Societing Reloaded - pubblici produttivi ed innovazione sociale*, edizioni EGEA.

Project-work sulle tematiche del corso ed eventuali materiali didattici aggiuntivi saranno resi disponibili sulla

pagina web del docente.							
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF 53097			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Renata SPAGNUOLO VIGORITA		
Riferimenti del Docente	☎ 081-2534670 Mail: renata.spagnuolovigorita@unina.it Pagina Web docente: www.docenti.unina.it/renata.spagnuolovigorita		
Insegnamento / Attività	DIRITTO AMMINISTRATIVO		
Teaching / Activity	ADMINISTRATIVE LAW		
Settore Scientifico – Disciplinare:	IUS/10	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Il corso si propone di dotare gli studenti degli strumenti necessari ad orientarsi nello studio del procedimento amministrativo e delle norme in tema di organizzazione. Con il risultato di far apprendere l'uso di un lessico giuridico di base e dotarli della capacità di interpretare le fonti normative e giurisprudenziali, anche nel settore dei beni culturali.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente deve dimostrare la capacità di collegare il dato teorico alle fattispecie applicative rappresentate dalla giurisprudenza e di inquadrare i dati normativi nel contesto socio economico alla luce dei principi generali della materia.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Lo studente deve essere in grado di dimostrare di saper rivolgersi ad una pubblica amministrazione, usando il registro adeguato; nonché di riuscire ad interpretare le risposte fornite dalla P.A. e, nello specifico ambito dei beni culturali, di conoscere i soggetti competenti.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
Autonomia di giudizio:			

Lo studente deve essere in grado di analizzare in maniera critica testi normativi e di decifrare dati giurisprudenziali

Abilità comunicative:

Lo studente deve essere in grado di comunicare con i soggetti istituzionali in modo corretto ed appropriato.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve saper individuare argomenti di interesse connessi alle tematiche affrontate: scegliere di partecipare a convegni che abbiano ad oggetto il diritto amministrativo applicato ai beni culturali; ad iniziative culturali che possano allargare le conoscenze acquisite e /o concorrere ad orientare le future scelte professionali.

PROGRAMMA

Le fonti del diritto amministrativo
L'organizzazione della P.A.
Il potere nel diritto amministrativo
Le posizioni soggettive
Il procedimento amministrativo
Le forme di tutela

CONTENTS

The sources of administrative law
The organization of P.A.
The power in administrative law
Subjective positions
The administrative procedure
The forms of protection

MATERIALE DIDATTICO

Testi normativi e materiale giurisprudenziale reperibili sul sito web del docente

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 30167			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Daniela SAVY		
Riferimenti del Docente	 339 2069812 081 2536202 Mail: daniela.savy@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/daniela.savy		
Insegnamento / Attività	DIRITTO EUROPEO DEI BENI CULTURALI		

Teaching / Activity	EUROPEAN LAW OF CULTURAL HERITAGE			
Settore Scientifico – Disciplinare:		IUS/14	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo	
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno			
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE				
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione ed alla valorizzazione dei beni culturali a livello internazionale, dell'Unione europea e nazionale; nonché la normativa riguardante la circolazione dei beni culturali sia nella fase fisiologica dei prestiti per mostre o nelle transazioni commerciali, che nell'ambito della lotta al traffico illecito dei beni culturali.				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE				
Lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare un'azione di valorizzazione del bene culturale, realizzare progetti di partenariato pubblico privato finalizzati ad assicurare l'audience development. Il percorso formativo è volto a trasmettere le capacità operative per applicare le conoscenze normative allo sviluppo culturale, sociale ed economico della collettività attraverso la conoscenza, la gestione e la valorizzazione dei beni culturali.				
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:				
Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma quali sono le forme di gestione e di finanziamento dei beni culturali e di proporre nuove soluzioni per tale gestione alla pubblica amministrazione ed ai privati proprietari.				
Abilità comunicative: Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di bene culturale; cosa si intende per tutela a livello internazionale e nazionale; cosa si intende per attività di valorizzazione; cosa si intende per circolazione dei beni culturali e quali sono le forme di lotta al traffico illecito dei beni culturali.				
Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma alle fonti di produzione che a livello internazionale sono prevalentemente on line, trattati, convenzioni, atti di soft law, programmi culturali europei e bandi per il finanziamento.				
PROGRAMMA				
L'insegnamento mira ad approfondire le tematiche della disciplina europea ed internazionale della circolazione dei beni culturali. Pertanto, nel programma del corso sono contemplati brevi cenni relativi alle Istituzioni ed alle competenze normative dell'Unione europea. Le norme dei trattati in materia di beni culturali. In particolare, le norme sulla libera circolazione delle merci: normativa e giurisprudenza rilevante. Normativa di diritto derivato europeo relativa all'esportazione dei beni culturali e alla restituzione dei beni culturali illecitamente usciti dal territorio di uno Stato membro dell'Unione europea. Principali atti normativi internazionali in tema di esportazione e restituzione dei beni culturali illecitamente usciti dal territorio di uno Stato. Convenzioni internazionali UNESCO relative ai beni culturali. Il codice dei beni culturali e del paesaggio del 22 gennaio 2004, in particolare la disciplina italiana di recepimento degli atti dell'Unione europea e di adattamento. Approfondimento sui temi della riforma italiana del MIBACT e dei MUSEI del 2014.				
CONTENTS				
Teaching aims at deepening the issues of European and international discipline of the circulation of cultural goods. Therefore, the course program includes brief information on the EU institutions and competencies. The rules of the treaties on cultural goods. In particular, the rules on the free movement of goods: legislation and relevant case law. European derivative law relating to the export of cultural goods and the restitution of cultural goods unlawfully removed from the territory of a Member State of the European Union. Major international normative acts concerning the export and return of illicit cultural goods from the territory of a State. All UNESCO Convention on Cultural Heritage. The Code of Cultural Heritage and Landscape of 22 January 2004, in particular the Italian discipline of transposition of the acts of the European Union and of adaptation. Learn about the themes of the 2014 reform of the MIBACT and MUSEUMs.				

MATERIALE DIDATTICO							
Libri di testo, web, seminari, materiali							
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF 03785			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Francesco COTTICELLI		
Riferimenti del Docente	 Mail: francesco.cotticelli@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/francesco.cotticelli		
Insegnamento / Attività	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO		
Teaching / Activity	DISCIPLINE OF THE SHOW		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/05	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative al concepimento di un'opera teatrale e alle problematiche del suo allestimento.</p> <p>Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti il teatro e le sue forme. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare la natura di un allestimento teatrale, anche in prospettiva storica. Tali strumenti, corredati dalla capacità di svolgere ricerche sul campo, consentiranno agli studenti di comprendere le cause delle principali problematiche inerenti lo spettacolo teatrale, e di cogliere le implicazioni che ne derivano, soprattutto sul piano dell'organizzazione del lavoro nella produzione di eventi.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente deve dimostrare di essere in grado di analizzare e comprendere le problematiche sottese all'evento teatrale e di farne uso ai fini della potenziale programmazione di eventi, operando confronti tra i codici di rappresentazione.</p>			

Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze, favorire la capacità di utilizzare appieno gli strumenti metodologici.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi che governano il teatro e di indicare le principali metodologie pertinenti ad analizzarne le componenti, e di proporre nuove soluzioni per approfondirne lo studio. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia i materiali proposti e di giudicare i risultati.

Abilità comunicative:

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base sul teatro. Deve saper riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico. Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore le nozioni apprese in ambito teatrale, curare gli sviluppi formali dei metodi studiati, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, propri dei settori inerenti lo spettacolo teatrale, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master ecc. nei settori delle discipline dello spettacolo teatrale. Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

PROGRAMMA

Il teatro e le arti. Un confronto tra linguaggi.
L'arte del teatro come patrimonio culturale: l'attività produttiva in Italia e all'estero

CONTENTS

Theatre and the arts. A comparison
The art of the theatre as cultural heritage: production activities in Italy and abroad

MATERIALE DIDATTICO

Luigi Allegri (a cura di), *Il teatro e le arti. Un confronto fra linguaggi*, Roma, Carocci, 2017
Mimma Gallina et al., *Ri-organizzare teatro. Produzione, distribuzione, gestione*, Milano, Franco Angeli, 2016

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 54640

Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Maria SANTORO Marco MUSELLA		

Riferimenti del Docente	 Mail: maria.santoro2@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/maria.santoro Ricevimento: Mercoledì, dalle ore 09:00 alle ore 10:30 ***** marco.musella@unina.it https://www.docenti.unina.it/marco.musella		
Insegnamento / Attività	ECONOMIA POLITICA		
Teaching / Activity	POLITICAL ECONOMY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	SECS-P/01	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p><i>Descrive come e a quale livello lo studente debba essere in grado di rielaborare in maniera personale quanto appreso per trasformare la nozione in una riflessione più complesse e in parte originale.</i></p> <p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le nozioni e gli strumenti analitici fondamentali della materia, sia della macroeconomia che della microeconomia, i principali modelli interpretativi proposti nel dibattito scientifico. Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti l'applicazione di alcune categorie economiche alla problematica delle organizzazioni di terzo settore, con particolare riguardo alla loro presenza nell'ambito del settore della cultura</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p><i>Descrive come e a quale livello lo studente debba essere in grado di applicare in pratica il sapere acquisito per la risoluzione di problemi o in ambiti diversi da quelli tradizionali.</i></p> <p>Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente alcune categorie economiche alla problematica delle organizzazioni di terzo settore ed alla loro presenza nell'ambito del settore della cultura.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: <i>Descrive come e a che livello lo studente debba essere in grado di approfondire in autonomia quanto imparato, e possa utilizzare le conoscenze come base di partenza per il raggiungimento di ulteriori risultati che esprimano tratti di personalità, di critica, di sperimentazione ed elaborazione autonoma e critica.</i> <i>Lo studente deve essere in grado di valutare in maniera autonoma il livello di capacità di apprendimento e di abilità comunicativa acquisiti. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le loro abilità comunicative ed il livello di comprensione della materia.</i></p> <p>Abilità comunicative: <i>Descrive la capacità dello studente di far comprendere in modo chiaro, compiuto e accessibile le conoscenze acquisite e di trasmettere nozioni e risultati anche a chi non possiede una preparazione specifica sulla materia.</i> <i>Lo studente deve saper argomentare i temi trattati, sia durante il corso sia in sede di esame. Deve presentare un elaborato di gruppo, che sarà oggetto di valutazione in sede di esame</i></p> <p>Capacità di apprendimento: <i>Descrive la capacità dello studente, partendo dalle conoscenze acquisite, di comprendere in maniera autonoma e senza il supporto del docente argomenti via via più complessi ed elaborati sviluppando una sempre maggiore maturità e versatilità di apprendimento.</i> <i>Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici tematici. Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma</i></p>			
PROGRAMMA			

Il corso intende offrire agli studenti le nozioni e gli strumenti analitici fondamentali della materia, sia della macroeconomia che della microeconomia, consentendo ad essi di conoscere i principali modelli interpretativi proposti nel dibattito scientifico. Esso si propone inoltre di mostrare l'applicazione di alcune categorie economiche alla problematica delle organizzazioni di terzo settore con particolare riguardo alla loro presenza nell'ambito del settore della cultura

Macroeconomia:

Concetti di base; La teoria neoclassica del reddito e della occupazione e della moneta; Il modello keynesiano completo. La politica economica. Principi generali; La politica fiscale e monetaria. Cenni alla teoria dell'inflazione; la curva di Phillips; l'interpretazione di Lipsey della curva di Phillips; il modello di Samuelson e Solow; l'interpretazione di Phelps e Friedman della curva di Phillips; la curva di Phillips nel lungo periodo.

Microeconomia:

Il consumatore. L'impresa; I costi di produzione; I ricavi; I mercati: concorrenza perfetta.

Parte speciale:

L'economia sociale nell'era della sussidiarietà; La classificazione dei beni e la natura dei beni culturali.

CONTENTS

The course aims to provide students with the basics and analytical tools of the subject, both in macroeconomics and microeconomics, enabling them to know the main interpretative models proposed in the scientific debate. It also proposes to show the application of some economic categories to the problems of third sector organizations with particular regard to their presence in the field of culture

Macroeconomics:

Basic concepts; Neoclassical theory of income and employment and currency; The complete Keynesian model. Economic policy. General principles; The fiscal and monetary policy. Notes to the theory of inflation; the Phillips curve; the Lipsey interpretation of the Phillips curve; the Samuelson and Solow model; Phelps and Friedman's interpretation of the Phillips curve; the Phillips curve in the long run.

Microeconomics:

The consumer; The company; Production costs; Revenues; Markets: Perfect competition

Particular Part:

Social Economy in the Age of Subsidiarity; The classification of goods and the nature of cultural goods

MATERIALE DIDATTICO

TESTI CONSIGLIATI

Per la parte generale di macroeconomia:

Titolo: **Appunti per una introduzione alla macroeconomia**

Autori: **Marco Musella**

Editore: **Giappichelli, Torino, 2011**

Per la parte generale di microeconomia:

Titolo: **Scelte, consumatori e mercati**

Autori: **Marco Musella e Marina Albanese**

Editore: **Giappichelli, Torino, 2014**

Per la parte speciale:

Titolo: **L'economia sociale nell'era della sussidiarietà**

Autori: **Marco Musella e Maria Santoro**

Editore: **Giappichelli, Torino, 2012**

Dispense: **Classificazione dei beni e beni culturali**

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale			X	X		
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF 26651			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Francesca MARONE		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535465 Mail: fmarone@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/francesca.marone		
Insegnamento / Attività	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE		
Teaching / Activity	PEDAGOGY OF IMAGES		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-PED/01	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Il percorso formativo intende fornire alle studentesse e agli studenti le conoscenze relative ai principali approcci teorici e metodologici riguardanti l'educazione all'arte e all'immagine, al fine di saper individuare i concetti e i metodi di ricerca più pertinenti al rapporto tra arte, cultura ed educazione.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Il corso intende promuovere l'acquisizione di un approccio critico alla comprensione delle immagini e della loro dimensione polisemica in merito al loro possibile utilizzo in diversi contesti educativi. La studentessa/ lo studente deve dimostrare di conoscere i principi di base per la realizzazione di attività educative e/o di materiali illustrativi indirizzati a pubblici diversi (bambini, adolescenti, adulti, ecc.) e di essere in grado di progettare percorsi di educazione all'immagine con il supporto della didattica laboratoriale.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
Autonomia di giudizio: Il percorso formativo è orientato a trasmettere le competenze critico-ermeneutiche e gli strumenti per la co-costruzione di esempi e repertori didattici di pedagogia dell'immagine. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire alle studentesse e agli studenti d'interpretare criticamente i dati a disposizione, finalizzati alla progettazione di corretti interventi pedagogici nel campo dell'educazione all'arte per lo sviluppo integrale della persona.			
Abilità comunicative: La/lo studentessa/studente sarà stimolato/a ad elaborare con chiarezza e rigore i contenuti della disciplina, mostrando di saper osservare e analizzare immagini e opere d'arte, commentandole con il lessico proprio della disciplina. Allenando e valorizzando la curiosità per la conoscenza e la sensibilità emozionale, la/lo studentessa/studente dovrà dimostrare di saper gestire in sinergia con altri educatori interventi formativi nel campo dell'arte in una pluralità di scenari educativi; acquisirà specifiche metodologie comunicative con gli utenti del patrimonio, tese a svilupparne il coinvolgimento e ad attivare potenziali processi di apprendimento e di autonoma interpretazione e costruzione di significato.			
Capacità di apprendimento: Lo/a studente/ssa, fatti propri i principali strumenti metodologici di base nel campo dell'educazione all'immagine e dell'odierna educazione al patrimonio, saprà servirsene per approfondire autonomamente le proprie competenze teoriche e pratiche, finalizzando le conoscenze acquisite a concrete proposte educative, attuabili in diversi contesti			

di esperienza (formali e non formali).

PROGRAMMA

L'esperienza pedagogica dell'arte, con particolare riferimento ai principali approcci teorici e metodologici dell'educazione all'arte e all'immagine. Fondamenti teorici della comunicazione d'arte e della ricezione: atto percettivo, conoscenza e immaginazione. Corpo, mente ed esperienza estetica, con esemplificazioni riferite al valore inter e transdisciplinare delle arti visive e performative nello sviluppo del soggetto e nella relazione educativa. Arte, immagini e differenze di genere. Educazione visiva e processi di apprendimento, focalizzandosi nello specifico sui complessi rapporti tra cultura visuale, nuovi media e dispositivi ottici. Dimensione culturale delle immagini e loro uso sociale: percezione e formazione nell'immagine tradizionale e nel mondo dei media. L'immagine cinematografica (tra educazione e arte, in rapporto al mondo dell'infanzia) e l'immagine nell'editoria (albi illustrati e relazione educativa). Territorialità, casi studio e buone pratiche nei siti del patrimonio in ambito nazionale ed internazionale, con particolare riferimento al quadro europeo delle competenze per l'apprendimento permanente. Didattica laboratoriale e progettazione educativa con l'ausilio delle nuove tecnologie: apprendimento artistico, diffusione e comprensione dell'opera d'arte. Mediazione culturale e servizi educativi: i musei.

Il corso si articolerà in lezioni frontali, seminari, attività laboratoriali, esercitazioni di gruppo e sopralluoghi.

CONTENTS

The pedagogical experience of art, with particular reference to the main theoretical and methodological approaches to art and image education. Theoretical foundations of art communication and reception: perceptive action, knowledge and imagination. Body, mind and aesthetic experience, with exemplifications related to the inter and transdisciplinary value of visual and performative art in the subject's development and in the educational relationship. Art, images and gender differences. Visual education and learning processes, focusing specifically on complex relationships between visual culture, new media and optical devices. The cultural dimension of images and their social use: perception and education in the traditional image and in the world of media. The cinematographic image (between education and art, in relation to the world of childhood) and the image in publishing industry (illustrated books and pedagogical relationship). Territoriality, case studies and good practices in heritage sites at national and international level, with particular reference to the European framework for lifelong learning skills. Laboratory teaching and educational design through the implementation of new technologies: artistic learning, dissemination and understanding the work of art. Cultural and educative services in museums: teaching and mediation.

MATERIALE DIDATTICO

Testi di riferimento

Andrea Pinotti e Antonio Somaini, *Cultura visuale. Immagini sguardi media dispositivi*, Einaudi, Torino 2016.

Luca Casadio, *L'arte della psicoterapia e la psicologia dell'arte*, Meltemi, Milano 2015.

Massimo Recalcati, *Il mistero delle cose*, Feltrinelli, Milano 2017.

Lucia Cataldo, *Dal Museum Theatre al Digital Storytelling. Nuove forme della comunicazione museale fra teatro, multimedialità e narrazione*, FrancoAngeli, Milano 2011.

Marnie Campagnaro, Marco Dallari, *Incanto e racconto nel labirinto delle figure. Albi illustrati e relazione educativa*, Erickson, Trento 2013.

Antonella Marino, Maria Vinella, *Keywords. Decalogo per una formazione all'arte contemporanea*, FrancoAngeli, Milano 2016.

In aggiunta, sulla pagina personale della docente saranno disponibili i materiali oggetto di esercitazione (slide, dispense, approfondimenti, materiali audio-video, link a siti web ecc.).

Gli studenti non frequentanti sono invitati a rivolgersi alla docente per stabilire un'integrazione del programma.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale		X						
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 51910							
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE						
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale			<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale		
Docente	L'INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2017 / 2018						
Riferimenti del Docente	 Mail: Pagina Web docente:						
Insegnamento / Attività	ESTETICA						
Teaching / Activity	AESTHETICS						
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/04		CFU	12			
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo				
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno						
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI							
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE							
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE							
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:							
PROGRAMMA							
CONTENTS							
MATERIALE DIDATTICO							
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF U1506			
Mutuazione da CdSM N20 Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale Mutua da AF 33082			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Daniela LEPORE		
Riferimenti del Docente	☎ 081-2538632 Mail: daniela.lepore@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/daniela.lepore		
Insegnamento / Attività	GOVERNANCE DEI PROCESSI DI PIANO		
Teaching / Activity	GOVERNANCE OF PLANNING PROCESSES		
Settore Scientifico – Disciplinare:	ICAR/20	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente dovrà sapersi orientare nel dibattito sulla governance urbana e sul rapporto tra government e governance e comprendere le relazioni tra teorie della governance e uso di strumenti di pianificazione, innovativi o tradizionali di tipo regolativo o strategico.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Lo studente dovrà essere in grado di valutare potenzialità e criticità di strumenti diversi utilizzati o da utilizzare in processi di rigenerazione urbana già in atto o da innescare, intesi innanzitutto come processi di interazione fra stakeholder pubblici e privati di peso e livello diverso.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
Autonomia di giudizio:			
Abilità comunicative:			
Capacità di apprendimento:			
PROGRAMMA			
Il concetto di governance e la governance urbana. Governance e politiche di sviluppo locale. Lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 21 La governance urbana e il lungo cammino italiano verso l'istituzione delle città metropolitane. Quando il territorio delle politiche è a geometria variabile. Le trasformazioni degli stili di pianificazione e degli strumenti di piano collegate al dibattito sulla governance. Decidere sulle trasformazioni urbane in ambienti complessi: negoziazione, concertazione, deliberazione. Partecipazione e costruzione sociale del piano: teorie e principali tecniche. La pianificazione strategica: teorie di sfondo ed esperienze pioniere italiane. L'introduzione in Italia del processo di dibattito pubblico e l'esperienza del <i>débat public</i> in Francia.			
CONTENTS			

The concept of governance and the urban governance.
 Governance and policies of local development.
 The sustainable development and the Agenda 21 action programme.
 Urban governance and the long journey towards the establishment of the Metropolitan city in Italy. When the territory of policies has a variable geometry.
 Transformations of planning styles and tools related with the debate about the urban governance.
 Deciding on urban transformations in complex environments: negotiation, concertation, deliberation.
 Participation and social construction of plans: theories and main techniques.
 Strategic planning: background theories and Italian pioneering experiences.
 The introduction of the public debate process in Italy and the *débat public* experience in France

MATERIALE DIDATTICO

Oltre al manuale di riferimento Debernardi-Rosso, *Governance e sistemi urbani*, Carocci 2007, vengono fornite le slide proiettate a lezione, i link a video e altri materiali reperibili su web utilizzati in aula e singoli articoli o altri materiali per l'approfondimento di temi specifici.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare Discussione orale a partire da una tesina elaborata dallo studente che metta in relazione i temi generali del corso con uno specifico argomento tra quelli ogni anno proposti, eventualmente anche in relazione ad esperienze pratiche cui lo studente abbia partecipato.		X				
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF 07292

Mutuazione da CdSM N55 Filologia Moderna
 Mutua da AF 07292

Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Antonio SACCONI		
Riferimenti del Docente	☎ 081-2535632 Mail: antonio.saccone@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/antonio.saccone		
Insegnamento / Attività	LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA		
Teaching / Activity	MODERN AND CONTEMPORARY ITALIAN LITERATURE		

Settore Scientifico – Disciplinare:		L-FIL-LET/11	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo	
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno			

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- a) L'insegnamento è diviso in due parti. Per quanto riguarda la prima parte, esso mira a fornire una conoscenza dei principali fenomeni letterari otto-novecenteschi, collegata all'orizzonte delle coeve esperienze teatrali, cinematografiche e musicali. La seconda parte riguarda i rapporti di Carlo Emilio Gadda e di Primo Levi con la scienza, attraverso lo studio di alcuni loro testi narrativi e teorici.
- b) Per la prima parte l'insegnamento mira, attraverso l'illustrazione e il commento degli opportuni materiali didattici, a realizzare esiti di apprendimento che documentino l'avvenuta conoscenza della più rilevante produzione letteraria novecentesca e della sua connessione con l'universo dello spettacolo (per la prima parte) e della scrittura letteraria e saggistica di Gadda e di Primo Levi (per quanto riguarda la seconda parte).
- c) Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare di possedere una salda conoscenza della letteratura italiana otto-novecentesca, con particolare attinenza ai propri interessi curriculari, e di saperla contestualizzare in rapporto alle più rilevanti coeve produzioni musicologiche, teatrali, filmologiche (prima parte) e ai testi di Gadda e di Primo Levi presi in esame durante il corso.
- d) L'insegnamento non è legato da vincoli di propedeuticità.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative al rapporto tra letteratura moderna e contemporanea e industria dello spettacolo (prima parte) e al rapporto di Gadda e di Primo Levi con la scienza (per la seconda parte).
Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni, anche complesse, concernenti quelle problematiche.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di estendere la metodologia appresa durante le lezioni agli ambiti attinenti ai propri interessi curriculari. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze acquisite nel settore della letteratura italiana contemporanea, a favorire la capacità di utilizzarne appieno gli strumenti metodologici sul piano del profilo professionale prescelto.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi culturali della disciplina, di indicare le principali metodologie pertinenti la storia della letteratura italiana contemporanea, e di proporre nuove indicazioni storico-critiche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia i fenomeni indagati e di giudicare i risultati a cui è pervenuto.

Abilità comunicative:

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base relative ai principali testi di letteratura italiana contemporanea. Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico proprio della disciplina appresa. Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore le conoscenze a cui è pervenuto, curare gli sviluppi formali dei metodi studiati durante il corso, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici propri del settore storico-letterario, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master ecc. nei settori della letteratura italiana contemporanea. Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli previsti dal programma di Letteratura italiana moderna e contemporanea.

PROGRAMMA

L'obiettivo del corso è sollecitare gli studenti alla riflessione intorno a problematiche di rilevante interesse teorico e storico-critico, relative alla modernità letteraria italiana.

In particolare le due parti in cui è diviso il corso sono così intitolate:

- 1) L'avanguardia storica e l'industria dello spettacolo nei primi decenni del Novecento.
- 2) Gadda, Primo Levi e la scienza.

Per la prima parte il programma verterà in particolare sui testi del futurismo e sulle problematiche musicali, teatrali e cinematografiche elaborate in quei testi. Si commenteranno le rivoluzionarie proposte teoriche e realizzazioni

operative messe in atto da Marinetti e dai suoi sodali nel campo delle arti dello spettacolo.

Per la seconda parte il programma verterà su alcuni testi narrativi e saggistici di Gadda e di Primo Levi al fine di analizzare il loro rapporto con la scienza.

TESTI DELLA PRIMA PARTE:

- A) *Manifesti futuristi*, a cura di G. Davico Bonino, Milano, BUR, 2009 (lettura e commento dei seguenti testi: *Fondazione e Manifesto del Futurismo; Manifesto dei pittori futuristi; La pittura futurista; la scultura futurista; La pittura dei suoni, rumori e odori; Ricostruzione futurista dell'Universo; L'architettura futurista; Manifesto tecnico della letteratura futurista; Distruzione della sintassi...; Lo splendore geometrico...; La voluttà di essere fischiati; Il teatro di varietà; Il teatro futurista sintetico; Manifesto dei musicisti futuristi; La musica futurista; L'arte dei rumori; La fotografia futurista; La cinematografia futurista; La radia*; [altri testi non compresi in questa antologia e non facilmente reperibili saranno distribuiti in fotocopie durante il corso]
- B) F. T. Marinetti, *Teatro*, a cura di J. T. Schnapp, 2 voll., Milano, Mondadori, 2004 (lettura e commento dei seguenti testi dal vol II: *Vengono; Le basi; Le mani; Sintesi radiofoniche (Un paesaggio udito; Dramma di distanze; I silenzi parlano fra di loro; Battaglia di ritmi; La costruzione di un silenzio); La declamazione dinamica e sinottica; Il teatro della sorpresa; Dopo il teatro sintetico e il teatro a sorpresa noi inventiamo il teatro antipsicologico astratto di puri elementi e il teatro tattile; Il teatro aereo radiotelevisivo; Il teatro totale.*
- C) F. Cangiullo, *Piedigrotta, Poesia pentagrammata* e alcune brevi *pièces* (Saranno distribuiti in fotocopie durante il corso)
- D) J. T. Schnapp, *Introduzione*, in F. T. Marinetti, *Teatro*, a cura di J. T. Schnapp, 2 voll., Milano, Mondadori, 2004, pp. V-LIV.
- E) A. Saccone, *Il futurismo e l'arte radiofonica*, in Id., «*Qui vive/ sepolto / un poeta*». Pirandello Palazzeschi Ungaretti Marinetti e altri, Napoli, Liguori, 2008, pp. 139- 154.
- F) A. Saccone, *Simultaneità e fusione tra le arti. Marinetti e il cinema*, «La modernità letteraria», n. 4, 2011, pp. 107-122 (sarà distribuito in fotocopie durante il corso)
- G) A. Saccone, *Lo spettacolo futurista a Napoli: le invenzioni di Francesco Cangiullo*, «Italianistica. Rivista di letteratura italiana», n. 3, sett.-dic. 1913, pp. 187-196 (sarà distribuito in fotocopie durante il corso)
- H) Visione e commento del film *Velocità* di Cordero, Martina, Oriani.

TESTI DELLA SECONDA PARTE

- C.E. Gadda, *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, Milano, Garzanti
- C. E. Gadda, *Le belle lettere e i contributi espressivi delle tecniche* (sarà distribuito in fotocopie durante il corso)
- P. Levi, *Il sistema periodico*, Torino, Einaudi.
- P. Levi, *Storie naturali*, Torino, Einaudi.
- P. Levi - T. Regge, *Dialogo*, a cura di E. Ferraro, Torino, Einaudi, 1984.
- F.P. Botti, *La metamorfosi del «giallo»*, in Id., *Gadda o la filologia dell'apocalisse*, Napoli, Liguori, 1997, pp. 67-123.
- P. Antonello, *Il ménage a quattro*, Firenze, Le Monnier, 2005, (capp. I , *Il mondo come sistema di relazioni: il pasticciaccio gnoseologico dell'ingegnere Carlo Emilio Gadda*, e II, *La materia, la mano, l'esperimento: il centauro Primo Levi* Firenze, Le Monnier, 2005, pp. 22-123.
- A. Saccone, *Primo Levi tra natura e cultura: Il racconto della chimica* (in corso di stampa: sarà distribuito in fotocopie durante il corso).

NB

Si raccomanda vivamente di frequentare le lezioni. Gli studenti che non possono frequentare integreranno la loro preparazione con lo studio del seguente testo:

- E. Mattioda, *Levi*, Roma, Salerno Editrice, 2011 (in particolare i capp. I, II, III, IV).

CONTENTS

Part I:

Historical avant-garde and show business in the first decades of the 20th century", aims to lead the students to develop a thought-out interest in the Italian modern literature from both a theoretical and historical and critical viewpoint. The attention will focus on Futurism and on the plays, pieces of music and movies it produced. The revolutionary theories put forward by Marinetti and his followers will be given a special attention, together with the works they brought out in the field of the performing arts.

Part II:

Gadda, Primo Levi and science.

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico è costituito da una bibliografia primaria relativa agli argomenti oggetto del corso, non solo

cartacea, e da una bibliografia critica. Entrambe saranno indicate all'inizio del corso.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 54800			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Giuseppina SCOGNAMIGLIO		
Riferimenti del Docente	Via Porta di Massa 1, scala C, 3° piano, Stanza B314 ex 330  Mail: giscogna@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/giuseppina.scognamiglio		
Insegnamento / Attività	LETTERATURA TEATRALE ITALIANA		
Teaching / Activity	ITALIAN THEATRICAL LITERATURE		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/10	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
L'insegnamento risponde alla domanda di formazione professionale di esperti nel settore della letteratura teatrale oltretutto della critica e della scrittura per la scena, in grado di operare nel campo editoriale, televisivo, multimediale, organizzativo, museale, nel pubblico e nel privato.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente dovrà essere in grado di elaborare un proprio percorso all'interno della letteratura tra arte della scrittura e scrittura dell'arte teatrale, mettendo in relazione tra loro i principali autori e le corrispettive opere.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Lo studente dovrà essere in grado di leggere e interpretare, oltre ai testi teatrali, pure le varie transcodificazioni dalla narrativa al teatro e le molteplici riscritture o riduzioni teatrali.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
PROGRAMMA			
Il modulo intende analizzare determinati e salienti aspetti della letteratura teatrale italiana, mediante			

l'individuazione e lo studio di alcuni autori fondamentali e delle loro opere più significative.							
CONTENTS							
The teaching aims to analyze critical aspects of Italian theatrical literature identifying some of the most important authors and their most significant works.							
MATERIALE DIDATTICO							
- G. Scognamiglio, <i>Le donne di Carlo Goldoni tra Venezia e Napoli</i> , Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2011. - G. Scognamiglio, <i>L'arte della scrittura, la scrittura dell'arte</i> , Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2008. - G. Scognamiglio, <i>La scrittura che accende la scena – Studi e testi teatrali da Bracco a Troisi</i> , Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2007.							
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF U1508			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Francesco BIFULCO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536330 / 081 675091 Mail: francesco.bifulco@unina.it Pagina Web docente: www.docenti.unina.it/francesco.bifulco		
Insegnamento / Attività	MANAGEMENT DELLE IMPRESE CULTURALI		
Teaching / Activity	MANAGEMENT OF CULTURAL FIRMS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	SECS-P/08	CFU	9
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Il corso si pone tre obiettivi principali: - la conoscenza approfondita dell'evoluzione dell'ecosistema di riferimento (fruitori, operatori, enti, associazioni, istituzioni) in cui operano le imprese culturali, nonché dei processi di governance e sostenibilità gestionale; - la conoscenza approfondita dei principali modelli gestionali delle imprese culturali (processi strategici, di produzione/erogazione dei servizi, di marketing, di monitoraggio degli indicatori di risultato); - la capacità di riconoscere i modelli d'inquadramento dei fenomeni e dei processi aziendali, inerenti la gestione dei processi di progettazione, pianificazione e controllo di iniziative esistenti e di start-up che coinvolgono stakeholder			

pubblici e privati, anche attraverso l'elaborazione di un percorso simulato per le realtà aziendali operanti nel cultural heritage.
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE
L'insegnamento ha l'obiettivo di sviluppare nello studente conoscenze e capacità specialistiche atte a comprendere l'evoluzione dell'eco-sistema di riferimento delle imprese culturali (musei, aree archeologiche, archivi, biblioteche, teatri, festival, etc.), i trend emergenti nei comportamenti di consumo, i differenti approcci alla creazione condivisa del valore, le peculiarità legate alla logica basata sul servizio, allo sviluppo progettuale di iniziative, alle problematiche di tipo patrimoniale ed economico-finanziario.
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE
L'insegnamento si propone di far maturare negli studenti l'attitudine al problem solving, sviluppando in essi la capacità di impiegare correttamente le tecniche e gli strumenti di management per l'analisi, la valutazione e le decisioni nell'ambito di imprese ed istituzioni culturali. In questa prospettiva manageriale, si punta a sviluppare abilità di elaborazione, implementazione e valutazione dei risultati di piani strategici e operativi per la valorizzazione e promozione del patrimonio storico-artistico e delle iniziative/eventi culturali ad esso associate (mostre, convegni, itinerari, etc.)
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di affrontare criticamente lo studio dei diversi approcci teorici aziendali ai processi manageriali nell'ambito delle imprese culturali. Deve inoltre dimostrare la capacità di valutazione critica di casi pratici e dei risultati dell'applicazione di strumenti tecnici in contesti di analisi simulata.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve essere in grado di illustrare i modelli d'impresa culturale e le finalità, i metodi ed i limiti degli strumenti di analisi, in modo conciso, chiaro ed efficace. Deve dimostrare una padronanza degli argomenti trattati ed essere in grado di trasferirli a chi non abbia una preparazione specifica in materia.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di approfondire i contenuti andando oltre quanto illustrato a lezione o oggetto del libro di testo, partecipando a seminari inerenti la gestione aziendale e sviluppando in gruppo elaborati progettuali. Deve inoltre essere in grado di approfondire autonomamente questi argomenti, con letture ed attività di ricerca individuale su materiali didattici integrativi forniti dal docente ed anche su fonti acquisite direttamente.</p>
PROGRAMMA
<p>Modelli di consumo culturale e nuove modalità di fruizione. Paradigmi di co-creazione del valore. Distretti e cluster culturali. Modelli di service management culturale. Modelli di service marketing culturale. Progettazione iniziative culturali. Pianificazione delle risorse (fund raising. project financing) Monitoraggio dei risultati economico-finanziari (budgeting e reporting). Elaborazione del master plan. Casi ed applicazioni.</p>
CONTENTS
<p>Cultural consumption models and new ways of fruition. Value co-creation paradigms. Districts and cultural clusters. Cultural service management models. Cultural service marketing models. Designing cultural initiatives. Resource Planning (fund raising. project financing) Monitoring of economic and financial results (budgeting and reporting). Development of the master plan. Case studies and applications.</p>
MATERIALE DIDATTICO
<p>Testi di riferimento - Rispoli M., Brunetti G., <i>Economia e Management delle aziende di produzione culturale</i>, Il Mulino, u.e. - Zeithmal V. A., Bitner M. J., <i>Il marketing dei servizi</i>, McGraw-Hill, u.e.</p>

Ulteriori informazioni e materiali didattici sono a disposizione degli studenti online nello spazio web del docente sul sito <https://www.docenti.unina.it/francesco.bifulco>

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	X		Solo scritta			Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale		X						
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera	X		Esercizi numerici	X

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 18856

Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	L'INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2017 / 2018		
Riferimenti del Docente	 Mail: Pagina Web docente:		
Insegnamento / Attività	MUSEOLOGIA		
Teaching / Activity	MUSEOLOGY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/04	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
PROGRAMMA			
CONTENTS			
MATERIALE DIDATTICO			
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO			

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ								
Giudizio Idoneo / Non Idoneo								

AF 23263			
Mutuazione da CdSM P15 Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria Mutua da AF U1364 - Musicologia e Storia della Musica			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Enrico CARERI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536327 Mail: careri@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/enrico.careri		
Insegnamento / Attività	MUSICOLOGIA		
Teaching / Activity	MUSICOLOGY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/07	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>L'iter formativo del corso di Musicologia e Storia della musica intende offrire agli studenti approfondimenti critici e metodologici di aspetti e problemi rilevanti della disciplina, con particolare riferimento al repertorio musicale di tradizione scritta dei secoli XVIII-XX.</p> <p>Nella prima parte del corso saranno forniti agli studenti gli strumenti metodologici della ricerca musicologica e in modo particolare i criteri da utilizzare nella ricerca d'archivio e nell'analisi musicale. A tale scopo saranno esaminate alcune composizioni strumentali del periodo tardo barocco (tra cui "La foresta incantata" di Francesco Geminiani e le sonate per violino e continuo op. 5 di Arcangelo Corelli), alcuni melodrammi degli stessi anni (tra cui "La verità in cimento" di Antonio Vivaldi), le ultime sonate per pianoforte di Franz Schubert (in particolare la D. 959) e <i>Tammurriata nera</i> di E.A. Mario.</p> <p>Nella seconda parte del corso, alla luce di quanto studiato e discusso precedentemente, saranno prese in esame le principali interpretazioni moderne di quelle stesse composizioni allo scopo di chiarire i rapporti tra esecuzione, interpretazione e musicologia.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere le problematiche specifiche relative alle diverse metodologie della ricerca storico-musicale, con particolare riferimento all'analisi musicale e alla ricerca storico-documentaria.</p> <p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti gli strumenti per analizzare una composizione tonale e</p>			

individuare gli aspetti storico-stilistici specifici.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Il percorso formativo intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici della ricerca musicologica con particolare riferimento alla ricerca d'archivio e all'analisi musicale per metterlo nelle condizioni di impostare e portare avanti autonomamente un'indagine storico-musicale utilizzando il lessico specifico della musicologia.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve dimostrare di essere in grado attraverso l'analisi di individuare gli elementi strutturali e storico-stilistici di una partitura tonale dei secoli XVIII e XIX anche in riferimento alla sua interpretazione moderna

Abilità comunicative:

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base della ricerca musicologica e le problematiche relative all'interpretazione moderna di un testo del passato.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi musicologici quali monografie, articoli scientifici e voci enciclopediche (Grove, Deum, MGG, RILM), e a partiture manoscritte e a stampa e a fonti d'archivio.

PROGRAMMA

Lo scopo del corso è di introdurre lo studente nel linguaggio e nelle metodologie dell'indagine musicologica e di offrirgli gli strumenti necessari per approfondire argomenti musicali su base scientifica utilizzando il lessico specifico della musicologia.

L'esame critico e analitico di alcune composizioni vocali e strumentali particolarmente significative dei secoli XVIII e XIX offrirà l'occasione per ragionamenti di più ampio respiro sul significato della ricerca e sulle sue metodologie, anche e soprattutto in riferimento al momento interpretativo, essenziale nel repertorio occidentale di tradizione scritta. Saranno esaminate in particolare alcune composizioni vocali e strumentali tardo barocche, tra cui le sonate op. V (1700) di Arcangelo Corelli, *La foresta incantata* (1754) di Francesco Geminiani e *La verità in cimento* (1720) di Antonio Vivaldi, e le ultime sonate per pianoforte di Franz Schubert (D. 958, D. 959 e D. 960).

CONTENTS

The purpose of the course is to introduce students in the language and methodologies of the musicological research and to offer the necessary tools to explore music topics on scientific basis using the specific vocabulary of musicology.

The critical and analytical examination of some particularly significant vocal and instrumental works of the eighteenth and nineteenth centuries will provide the opportunity for discussion on the significance of the research and its methods, also with reference to modern performance and interpretation.

The analysis will focus on some instrumental and vocal compositions of the late Baroque Era — including Arcangelo Corelli's Opus V (1700), Francesco Geminiani's *Enchanted Forest* (1754) and Antonio Vivaldi's *La verità in cimento* (1720) — and the last piano sonatas of Franz Schubert (D. 958, D. 959 e D. 960).

MATERIALE DIDATTICO

Enrico Careri, *Studi su esecuzione e interpretazione. Vivaldi, Schubert, E.A. Mario*, Lucca, LIM, 2014, ISBN: 978-88-7096-771-5.

Enrico Careri, *Dopo l'opera quinta. Studi sulla musica italiana del diciottesimo secolo*, Lucca, LIM 2008, ISBN: 978-88-7096-537-7.

Michael Talbot, *Vivaldi*, Torino, EdT, 1978, ISBN: 978-88-7063-005-3.

Enrico Careri, *Francesco Geminiani (1687-1762)*, Lucca, LIM, 1999, ISBN: 88-7096-267-9.

Enrico Careri, "«Se questa non piacerà non voglio più scrivere di musica». Arie sostitutive nei melodrammi di Vivaldi", «Rivista Italiana di Musicologia», LI (2016), pp. 227-248.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo							
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

AF U0486			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Stefano CONSIGLIO		
Riferimenti del Docente	☎ 081-2535837 Mail: stefano.consiglio@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/stefano.consiglio		
Insegnamento / Attività	ORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE CULTURALI ED AMBIENTALI		
Teaching / Activity	ORGANIZATION OF CULTURAL ENTERPRICE		
Settore Scientifico – Disciplinare:	SECS-P/10	CFU	9
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Il corso ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze specialistiche inerenti la gestione delle risorse umane delle imprese e delle organizzazioni operanti nel sistema culturale ed ambientale. Il corso intende inoltre sviluppare conoscenze circa i nuovi modelli di gestione dal basso del patrimonio culturale. In particolare saranno sviluppati i concetti connessi alle diverse leve di gestione del personale ed alle modalità di sviluppo di progetti di innovazione sociale applicati al patrimonio culturale.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Il percorso formativo è orientato a trasferire le capacità e le competenze per comprendere in che modo le organizzazioni gestiscono il personale (programmazione, acquisizione, formazione, valutazione e retribuzione). Gli studenti dovranno comprendere il funzionamento delle imprese culturali che gestiscono luoghi culturali abbandonati e poco conosciuti applicando il framework della social innovation.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve dimostrare di essere in grado di formulare giudizi autonomi e consapevoli in relazione ai problemi organizzativi delle imprese culturali innovative, progettando le principali componenti organizzative. Dovrà inoltre dimostrare autonomia di giudizio in ordine alle problematiche di gestione delle risorse umane in ambito culturale.</p> <p>Abilità comunicative: Nell'ambito dell'insegnamento lo studente sviluppa capacità comunicative attraverso testimonianze, studio di casi aziendali, e mediante lo svolgimento, in gruppi appositamente costituiti e coordinati dal docente, di un lavoro di analisi e diagnosi organizzativa su di uno specifico caso di studio. Tale lavoro si svolge in base ad una consolidata metodologia che prevede lo sviluppo di un progetto di nuova impresa culturale. L'output finale dello studio condotto dagli studenti prevede la presentazione dei risultati raggiunti e, ove possibile, le opportune raccomandazioni per la fase di implementazione.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente sarà in grado di analizzare criticamente ed in autonomia i fenomeni organizzativi e di comprendere e elaborare strategie di gestione delle risorse umane.</p>			

PROGRAMMA							
<p>La prima parte del corso ha per oggetto l'approfondimento delle politiche di gestione delle risorse umane nel settore culturale. In particolare le tematiche affrontate saranno: il ciclo delle risorse umane, la direzione del personale, i mercati del lavoro, gli attori del mercato del lavoro, il sistema di transazione del lavoro, le politiche di reclutamento e selezione, la formazione, lo sviluppo, la retribuzione, la valutazione.</p> <p>La seconda parte del corso ha per oggetto l'applicazione del modello di social innovation al patrimonio culturale. In particolare le tematiche affrontate saranno: il problema del patrimonio abbandonato, l'inadeguatezza dei modelli di gestione tradizionali, i casi di innovazione sociale applicati al patrimonio, il framework della social innovation, le caratteristiche dei progetti di innovazione sociale applicati al patrimonio. In alternativa: il binomio cultura e sviluppo, assetti istituzionali dei beni culturali, caratteristiche delle aziende culturali pubbliche, l'organizzazione a rete dei beni e delle attività culturali e ambientali, la progettazione e lo sviluppo delle aziende e delle reti culturali.</p>							
CONTENTS							
<p>The first part of the course deals with the human resource management policies in the cultural sector. In particular, the issues addressed will be: the human resource cycle, personnel management, labor markets, labor market actors, the labor market system, recruitment and selection policies, training, development, remuneration, evaluation.</p> <p>The second part of the course deals with the application of the social innovation model to cultural heritage. In particular, the issues addressed will be: the problem of abandoned heritage, the inadequacy of traditional management models, the case of social innovation applied to heritage, the framework of social innovation, and the features of social innovation projects applied to heritage. Alternatively: the combination of culture and development, institutional set-ups of cultural assets, characteristics of public cultural companies, network organization of cultural goods and activities, design and development of cultural companies and networks.</p>							
MATERIALE DIDATTICO							
<p>Il materiale didattico è composto da libri di testo, letture di approfondimento, casi studio, articoli relativi ai contenuti dell'insegnamento. Gli studenti potranno usufruire delle lezioni presenti sulla piattaforma Federica Web Learning.</p> <p>I libri di testo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costa G. Giannecchini M. "Risorse Umane – Persone, relazioni e valore" McGraw Hill 2005 (capitoli 1, 4, 5, 6, 7, 9, 12, 13 ad eccezione dei paragrafi 13.7, 13.8 e 13.9) - Consiglio S., Riitano A "Sud Innovation Patrimonio Culturale, Innovazione Sociale e Nuova Cittadinanza" Franco Angeli, Milano 2015 <p>oppure in alternativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Hinna A., Minuti M. "Progettazione e sviluppo di aziende e reti culturali" Hoepli, Milano 2009 (capitoli 1, 2, 3, 4, 14 e due a scelta tra i capitoli 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 13) 							
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF U1509			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Fabio CORBISIERO		

Riferimenti del Docente	☎ 081-2535883 Mail: fabio.corbisiero@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/fabio.corbisiero		
Insegnamento / Attività	SOCIOLOGIA DEL TURISMO		
Teaching / Activity	SOCIOLOGY OF TOURISM		
Settore Scientifico – Disciplinare:	SPS/10	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> Un quadro di riferimento teorico e i metodi di analisi sociologica del fenomeno turistico Gli strumenti e le tecniche della ricerca territoriale Conoscenze e capacità di comprensione delle determinanti socio-culturali della domanda/offerta turistica 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di saper leggere in maniera critica i fenomeni sociali, culturali, economici e territoriali legati al fenomeno turistico. In particolare, attraverso l'attivazione di laboratori applicativi e/o di ricerca su campo lo studente sarà orientato verso l'analisi dei fenomeni turistici, di taglio territoriale, acquisendo conoscenza e capacità di comprensione e lettura del territorio.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE			
<p>Il percorso formativo è orientato a trasmettere allo studente le competenze operative necessarie all'analisi applicata. Più specificamente lo studente dovrà essere in grado di formulare un disegno della ricerca e analizzare i dati, anche con l'ausilio di un software per le scienze sociali.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Allo studente è richiesta l'elaborazione di un paper individuale che deve essere caratterizzato, oltre che da rigidità metodologica ed assunti teorici precisi, da elementi di novità. Lo studente, pertanto, è chiamato ad illustrare in maniera critica i principali risultati a cui è pervenuto ed elaborare, in maniera autonoma e innovativa, una discussione sulle possibili azioni da implementare per fronteggiare gli aspetti più critici o problematici.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve presentare anche attraverso dispositivi tecnologici (power point, app, piattaforme informatiche...) il caso studiato. È richiesta una esposizione orale chiara, esaustiva e sintetica, durante la quale, oltre all'approccio teorico-metodologico, devono essere illustrate informazioni sul territorio di studio (ivi compresi indici, indicatori, mappe, tabelle, rappresentazioni cartografiche, foto...), così come i risultati più salienti del lavoro di campo.</p> <p>Capacità di apprendimento: Attraverso specifiche lezioni sulla letteratura scientifica e sulle fonti statistiche di tipo istituzionale e non in ambito turistico, il corso si propone di rendere autonomo lo studente per avviare analisi secondarie dei dati, per impostare percorsi di ricerca individuali e per operare confronti tra i propri dati e quelli prodotti nell'ambito di altre iniziative di ricerca.</p>			
PROGRAMMA			
<p>Dopo aver illustrato il modo in cui il turismo è diventato oggetto delle scienze sociali ed aver spiegato la letteratura internazionale ed italiana sul tema, il corso si focalizza sullo studio dei fenomeni turistici legati al mutamento sociale. In particolare: Il turismo nelle scienze sociali Sociologia del turismo in Italia Il turismo lgbt Turismo di massa Le fonti statistiche</p>			

Turismo, generi e generazioni
 Il centro storico e urbano
 L'offerta turistica nelle aree naturali protette
 Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale
 Strumenti e tecniche della ricerca sul turismo

CONTENTS

In its first part, the course is focused on explaining how tourism has become the subject of social sciences and the international and Italian literature about the subject has been displayed. In the second part, the course is focused on the study of tourist phenomena related to social change.

In particular:

Tourism in social sciences
 Sociology of tourism in Italy
 Lgbt tourism
 Mass tourism
 Sources and literature
 Tourism, gender and generations
 Historic and urban center
 Tourist offer in protected natural areas
 Valorization of artistic and cultural heritage
 Tourism research' tools and techniques

MATERIALE DIDATTICO

Articoli scientifici. Monografie, piattaforme informatiche
 Ulteriori letture
 Colleoni M., Guerisoli F., (2014), *La città attraente*, Egea, Milano.
 Corbisiero F., (2016), *Sociologia del turismo LGBT*, FrancoAngeli, Milano.
 Melotti M., (2008), *Turismo archeologico*, Bruno Mondadori, Milano.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	X		Solo scritta			Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale		X						
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	X		A risposta libera	X		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 52222			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Giancarlo RAGOZINI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2537460 Mail: giancarlo.ragozini@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/giancarlo.ragozini		
Insegnamento / Attività	STATISTICA		

Teaching / Activity	STATISTICS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	SECS-S/01	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
L'obiettivo principale del corso è di introdurre lo studente ai principi della statistica di base e all'uso degli strumenti statistici per l'analisi dei fenomeni turistici, sia dal lato delle statistiche ufficiali, sia per qual che riguarda l'analisi dell'utenza e dei visitatori, la customer satisfaction.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere gli aspetti teorici sottostanti i metodi statistici per l'analisi dei fenomeni reali secondo un approccio quantitativo orientato da un approccio manageriale. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere i problemi relativi all'utilizzo dei metodi statistici per l'analisi dei fenomeni reali secondo un approccio quantitativo orientato da un approccio manageriale. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare e discutere in maniera autonoma i risultati dell'applicazione delle principali metodologie apprese. Saranno forniti gli strumenti teorici ed informatici necessari per consentire agli studenti di poter condurre le analisi in autonomia e di poter giudicare i risultati.			
Abilità comunicative: Lo studente deve saper presentare un elaborato in sede di esame che evidenzi le conoscenze acquisite utilizzando correttamente il linguaggio tecnico. Lo studente è fortemente stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore quanto appreso e a curare gli sviluppi formali delle metodologie studiate, a familiarizzare con i termini propri della materia, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e completezza.			
Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi ed articoli scientifici, deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di discutere pubblicamente i risultati delle proprie analisi, di seguire seminari specialistici e conferenze nei settori attinenti al management dei beni culturali dove si fa ampio uso dei metodi quantitativi.			
PROGRAMMA			
La rilevazione e l'organizzazione dei dati. Popolazione e unità statistica. Variabili statistiche. L'esplorazione dei dati: rappresentazione e sintesi delle distribuzioni. Rappresentazioni grafiche: istogrammi, diagrammi a barre, cartesiani e di dispersione. I principali aspetti di una distribuzione: Tendenza centrale (media, moda e mediana), Variabilità (Deviazione Standard e semidifferenza interquartile), Forma (asimmetria e curtosi). La concentrazione: indice del Gini e il diagramma di Lorenz. Lo studio delle relazioni tra variabili: La covarianza, la covarianza e il coefficiente di correlazione. L'interpolazione e il principio dei minimi quadrati: La Regressione. Lo studio delle relazioni tra mutabili: indice Chi quadrato, indice Phi quadrato, indice V di Cramer. Studio delle relazioni tra una variabile e una mutabile (con la variabile come carattere dipendente): la decomposizione della devianza, l'indice eta quadrato.			
CONTENTS			
Data collection and data organization. Population and Statistical Units. Exploratory Data Analysis. How to synthesize a distribution. Graphical representations: histograms, bar plots, scatter plots. Central tendency measures. Variability Measures, Skewness and Kurtosis. Gini index. Lorenz Curve. Boxplot. Relationship between two variables. Chi square test and related measures. Analysis of Variance, Correlation and regression.			
MATERIALE DIDATTICO			
Levine David M.; Krehbiel Timothy C.; Berenson Mark L. – Statistica, Pearson			
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO			

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	X		Solo scritta			Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	X		A risposta libera	X		Esercizi numerici	X
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ								
Giudizio Idoneo / Non Idoneo								

AF U0483			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	L'INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2017 / 2018		
Riferimenti del Docente	 Mail: Pagina Web docente:		
Insegnamento / Attività	STORIA DELLA FOTOGRAFIA E DELLE TECNICHE FOTOGRAFICHE		
Teaching / Activity	HISTORY OF PHOTOGRAPHY AND PHOTOGRAPHIC TECHNIQUES		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/06	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
PROGRAMMA			
CONTENTS			
MATERIALE DIDATTICO			
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO			
L'esame si articola in prova	Scritta e orale		
Discussione di elaborato progettuale			

Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 54885			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Isabella VALENTE		
Riferimenti del Docente	☎ + 39 081 2536331 Mail: isabella.valente@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/isabella.valente		
Insegnamento / Attività	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA		
Teaching / Activity	HISTORY OF CONTEMPORARY ART		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/03	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

In coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea, il corso di Storia dell'arte contemporanea, sviluppato nei moduli I e II, vuole offrire agli studenti magistrali la possibilità di approfondimenti secondo nuove linee di ricerca, tanto dell'Ottocento, quanto del Novecento.

Tali approfondimenti vogliono fornire, oltre alle nuove conoscenze, anche metodologie diversificate in modo che i futuri dottori magistrali riescano agevolmente a compiere quel percorso che conduce a sbocchi professionali presso enti e istituzioni locali e nazionali, nonché presso aziende private, come piccoli musei e gallerie d'arte, case d'asta e organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della conservazione, della valorizzazione e della fruizione del patrimonio culturale italiano e internazionale. Lo studente magistrale, attraverso questo corso, potrà acquisire un lessico tecnico appropriato e una competenza specifica nel campo della storia dell'arte contemporanea. In particolare potrà approfondire i principali artisti dell'Ottocento, del Novecento e dei tempi a noi più vicini, presenti in Italia e sulla scena internazionale e le principali problematiche. Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di descrivere con competenza sia le singole opere di pittura, scultura, architettura e le installazioni polimeriche, quanto il complesso quadro storico-artistico, la cronologia, la contestualizzazione geografica e le diverse questioni collegate all'arte contemporanea. Dovrà, infine, dimostrare di aver acquisito i generali strumenti metodologici per la lettura critica delle opere e delle linee teoriche dei movimenti.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alle questioni approfondite durante il corso collegate al programma svolto. Dovrà dimostrare di saper elaborare discussioni anche complesse concernenti opere e artisti italiani e stranieri a partire dalle nozioni approfondite in classe e attraverso i testi consigliati. A ciò si aggiungerà un'attività seminariale, obbligatoria per gli studenti frequentanti, sostituita da un ulteriore approfondimento per i non frequentanti. Il percorso formativo del corso intende fornire le giuste conoscenze e gli strumenti metodologici adeguati a compiere anche ampie ricostruzioni storiche. Tali strumenti, corredati da slide, schede e attività di approfondimento, anche *extra moenia*, consentiranno agli studenti di comprendere le cause dei temi dell'arte dell'Ottocento e del Novecento, a seconda che sia primo o secondo modulo,

e di cogliere le implicazioni e gli scambi tra l'arte italiana e quella della scena internazionale, e le relazioni con gli altri settori del sapere umano, come quello antropologico, sociologico, filosofico, storico, letterario, teatrale etc.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di analizzare le opere esaminate durante il corso con il sussidio dei testi consigliati e di altri materiali forniti dal docente, dimostrando di aver acquisito principalmente il metodo di lettura delle opere. Dovrà, inoltre, dimostrare le acquisite capacità di analisi e di ricerca e dovrà anche documentare la propria conoscenza degli ambiti storici, sociali e politici in cui hanno operato gli artisti.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di saper valutare in maniera autonoma le dinamiche dell'arte italiana ed europea del XIX e del XX secolo, di saper fare i necessari collegamenti fra artisti e movimenti, e di indicare le principali metodologie pertinenti all'analisi delle singole opere. A tale scopo, saranno forniti durante il corso tutti gli strumenti necessari.

Abilità comunicative:

Lo studente deve essere in grado di spiegare le nozioni dell'arte italiana ed europea dei sec. XIX e XX analizzate durante il corso. Dovrà essere in grado di compiere, da solo o in gruppo, un percorso seminariale e di discutere dei relativi risultati in maniera collegiale. A tali finalità, lo studente è stimolato a elaborare con chiarezza e rigore le principali tematiche affrontate, a curare gli sviluppi formali dei metodi applicativi, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere ai non esperti i principi e i contenuti studiati con correttezza e semplicità.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e altro materiale documentario propri del settore delle arti otto-novecentesche, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master etc. nel settore della Storia dell'Arte del XIX e del XX secolo. Il corso fornisce inoltre tutte le indicazioni e i suggerimenti necessari per consentire allo studente di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

PROGRAMMA

Arte e Fotografia tra Otto e Novecento

Prima della fotografia. Le sperimentazioni precedenti al 1839.

Nascita della "invenzione meravigliosa": la fotografia.

I primi fotografi: dal procedimento Daguerre ai ritratti di Nadar

Le antiche tecniche: calotipia, collodio, ferrotipia, gomma bicromata, autochrome Lumière etc.

Gli apparecchi fotografici: storia e tipi.

Pittura e Fotografia: rapporti di convivenza, di interferenza e di opposizione, dal realismo di metà Ottocento alla trasgressione, in nome della modernità, delle avanguardie novecentesche.

Il pittorialismo, antico e moderno.

La fotografia come mezzo di documentazione visiva: il fotogiornalismo. Rapporti con la produzione artistica di guerra.

I grandi protagonisti dei due secoli: fotografi, pittori e scultori.

Fotografare la scultura.

CONTENTS

Art and Photography between the Eighties and the Twentieth Century

Before photography. The experiments before 1839.

The birth of the "wonderful invention": photography.

The first photographers: from the Daguerre process to Nadar's portraits

The ancient techniques: calotype, collodio, ferrotipia, gomma bicromata, autochrome Lumière etc.

Photographic appliances: history and types.

Painting and Photography: relationships of coexistence, interference and opposition, from the mid-nineteenth century realism to the transgression, in the name of modernity, of the avant-garde of the twentieth century.

The pictorialism, ancient and modern.

Photography as a means of visual documentation: photojournalism. Relations with the artistic production of war.

The great protagonists of the two centuries: photographers, painters and sculptors.

Photographing the sculpture

MATERIALE DIDATTICO

Testi consigliati per la verifica delle conoscenze acquisite

- I. Zannier, *Storia e tecnica della fotografia*, Hoepli.

- I. Zannier, *L'occhio della fotografia. Protagonisti, tecniche e stili della "invenzione meravigliosa"*, Carocci.

- A. Sharf, *Arte e fotografia*, Einaudi.
- C. Marra, *Fotografia e Pittura nel Novecento*, Bruno Mondadori.
- M. Picone, *Linguaggio fotografico e generi pittorici*, in *Immagine e città Napoli Nelle Collezioni Alinari e nei fotografi napoletani fra Ottocento e Novecento*, Macchiaroli, Napoli 1981, pp. 21-63.
- Una delle seguenti monografie a scelta: M. Miraglia, *Francesco Paolo Michetti fotografo*, Einaudi; *I Macchiaioli e la fotografia*, a cura di S. Balloni, N. Marchioni, M. Maffioli, M.M. Angeli, P. Tucker, Alinari 2008.

Durante il corso saranno messe a disposizione degli studenti dispense di approfondimento di particolari argomenti trattati (le stesse dispense dovranno essere approfondite anche dagli studenti non frequentanti), che saranno pubblicate sulla home page del docente.

Gli studenti frequentanti potranno sostituire l'ultimo volume indicato nell'elenco (la monografia a scelta) con l'elaborato finale che dovranno realizzare a conclusione della prevista attività seminariale e discutere collegialmente.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare Alla fine dell'attività seminariale sarà prevista una discussione collegiale dell'elaborato preparata dagli studenti.		X					
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo							
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

AF 00317

Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Vincenza LUCHERINI		
Riferimenti del Docente	☎ 081-2536568 Mail: lucherin@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/vincenza.lucherini		
Insegnamento / Attività	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE		
Teaching / Activity	HISTORY OF MEDIEVAL ART		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/01	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il modulo di Storia dell'arte medievale si propone di mettere lo studente in grado di

1. riconoscere e analizzare i caratteri strutturali dell'architettura gotica europea.
2. esaminare approfonditamente l'architettura gotica napoletana della prima età angioina, con particolare

riguardo ad alcuni casi esemplari, dei quali si ricostruiscono la storia, le ragioni della committenza, le funzioni liturgiche e politiche.

Le competenze acquisite sono da considerarsi essenziali per lo svolgimento delle future attività professionali degli studenti, nelle quali sia richiesta la conoscenza approfondita e critica di architetture medievali oggetto di studio, di ricerca e di tutela.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Il percorso formativo del modulo di Storia dell'arte medievale intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici per analizzare un'architettura gotica di carattere sacro, sia dal punto di vista strutturale, sia da quello storico e storiografico, attraverso alcuni esempi napoletani di età angioina.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Il percorso formativo del modulo di Storia dell'arte medievale è orientato a trasmettere agli studenti le capacità necessarie a riconoscere ed esaminare i caratteri strutturali dell'architettura gotica napoletana, con particolare riguardo alla prima età angioina e ai complessi sacri, contestualizzando la realizzazione degli edifici dal punto di vista storico, come riflesso della committenza regale, episcopale o mendicante.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente che ha seguito il percorso formativo proposto deve essere in grado di sapere esaminare in maniera autonoma le forme architettoniche gotiche medievali, riconoscerne i caratteri originali e sapere ricostruire la storia della loro realizzazione, con particolare attenzione alle questioni di committenza e di funzione.

Abilità comunicative:

Lo studente che ha seguito il percorso formativo proposto deve essere in grado di saper esporre in modo chiaro ed esauriente le conoscenze acquisite, facendo uso della corretta terminologia peculiare della disciplina.

Capacità di apprendimento:

Lo studente che ha seguito il percorso formativo proposto deve essere in grado di saper ampliare le proprie conoscenze attraverso l'uso consapevole della bibliografia specialistica e delle principali risorse digitali e tecnologiche relative alla disciplina.

PROGRAMMA

1. Il concetto di Gotico dal primo Cinquecento all'Ottocento, e nella storiografia attuale.
2. Caratteri strutturali dell'architettura gotica europea.
3. L'architettura gotica a Napoli al tempo dei primi tre sovrani angioini.
4. Alcuni casi esemplari napoletani: Sant'Eligio, San Lorenzo, Santa Chiara.
5. La Cattedrale di Napoli e la sua storia.

CONTENTS

1. The concept of Gothic from the sixteenth to the nineteenth century, and in current historiography.
2. Structural features of European Gothic architecture.
3. Gothic architecture in Naples at the time of the first three Angevin sovereigns.
4. Some Neapolitan examples: Sant'Eligio, San Lorenzo, Santa Chiara.
5. The Cathedral of Naples and its history.

MATERIALE DIDATTICO

Per l'elenco delle referenze bibliografiche del modulo si veda il sito web della docente, alla voce Materiale didattico.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo							
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

AF 51810			
Mutuazione da CdSM N70 Archeologia e Storia dell'arte Mutua da AF 12648 / Storia dell'Arte Moderna I			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Francesco CAGLIOTI		
Riferimenti del Docente	☎ +39 081 2536557 Mail: francesco.caglioti@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/francesco.caglioti		
Insegnamento / Attività	STORIA DELL'ARTE MODERNA		
Lecturing / Activity	HISTORY OF EARLY MODERN ART		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/02	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il percorso formativo di questo insegnamento intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per orientarsi criticamente nella lunga vicenda storica dell'architettura cristiana in Europa dalle origini sino ai nostri giorni, con particolare riguardo all'Italia e ai fenomeni che vi hanno avuto luogo durante la prima Età moderna.</p> <p>In particolare, lo studente acquisirà informazioni e spunti d'interpretazione critica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sulle funzioni originarie degli edifici, in rapporto ai diversi committenti, ai diversi titolari succedutisi nel corso del tempo, alle diverse categorie di frequentatori; 2) sui materiali e le tecniche principali con cui gli edifici furono realizzati; 3) sui soggetti e i temi delle opere d'arte figurativa destinati a completare quegli spazi (iconografia); 4) sugli stili delle opere, per epoche, per aree geografiche, per artefici. 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere o ben congetturare l'epoca e l'area culturale d'origine di opere di architettura, particolarmente sacra, realizzate in Italia dall'inizio del Quattrocento sino a tutto il Settecento, elaborando intorno a esse interpretazioni storiche ben fondate, chiare ed essenziali.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Al termine del corso lo studente, in un tutt'uno con le nozioni e con la strumentazione critica acquisite, dovrà mostrarsi pienamente consapevole del valore non solo storico, ma anche civico, politico e progressivo del patrimonio architettonico sacro d'Italia e d'altrove, così da essere predisposto nei suoi confronti a un'opera di tutela e di diffusione del sapere, indispensabile tanto al proprio eventuale perfezionamento nella professione storico-artistica, quanto alle proprie responsabilità di cittadino provvisto di un titolo avanzato di studio.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà essere in grado di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a manuali e saggi monografici sulla materia, maturando un approccio comparativo critico e personale ai diversi punti di vista che troverà espressi in quei testi in relazione a una stessa problematica storica e a temi di approfondimento comuni.</p> <p>Abilità comunicative:</p>			

Lo studente dovrà saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base relative alla storia dell'architettura italiana, con particolare riguardo alle sue vicende nell'Età moderna (secoli XV-XVIII). Dovrà saper riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio della specifica disciplina storico-architettonica, in riferimento soprattutto ai materiali, alle tecniche, allo stile, all'iconografia, alla topografia, alla prosopografia degli artisti e dei committenti.

Capacità di apprendimento:

Guidato dal metodo impartito durante il corso, lo studente dovrà perfezionare una capacità mnemonica criticamente organizzata, che lo renda capace d'incrementare e stabilizzare la solida conoscenza storica costruitasi durante il corso di laurea triennale, attraverso il maggior numero possibile di nozioni intelligentemente e originalmente interconnesse.

PROGRAMMA

Introduzione alla storia dell'architettura sacra in Italia (secoli IV-XXI).

Forme e funzioni degli edifici sacri attraverso due millenni. Chiese secolari e chiese regolari; chiese cattedrali, chiese collegiali, chiese parrocchiali, battisteri; i monasteri, i conventi e i loro spazi interni. Le confraternite laicali e i loro oratori.

Roma: le basiliche patriarcali, i titoli presbiterali, le diaconie. La liturgia pontificia prima e dopo la Cattività Avignonese.

Orientamento architettonico e liturgico degli spazi ecclesiali; rapporti tra gli edifici sacri e le forme urbane.

Le divisioni interne delle chiese secolari e regolari nei millenni: tramezzi e cori prima e dopo il Concilio di Trento.

Spazi comuni e spazi gentilizi nelle chiese secolari e regolari: altari e cappelle; altari maggiori e altari secondari; altari e pale d'altare.

Le cappelle palatine.

Trasformazioni delle chiese storiche italiane dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II.

L'architettura sacra del primo Rinascimento nell'opera dei grandi progettisti: Filippo Brunelleschi; Michelozzo; Leon Battista Alberti; Bernardo Rossellino; Francesco di Giorgio Martini; Giuliano da Sangallo; Bramante; Michelangelo.

CONTENTS

An introduction to the history of Christian architecture in Italy (IV-XXI centuries).

Forms and functions of sacred buildings through two millennia. Secular churches and regular churches; cathedrals, collegiate churches, parish churches, baptisteries; monasteries, convents and their interior spaces. Lay confraternities and their oratories.

Rome: the patriarchal basilicas, the cardinal titles, the deaconal churches. The pontifical liturgy before and after the Avignonese Captivity.

Architectural and liturgical orientation of ecclesiastical spaces; relations between sacred buildings and urban forms.

The inner divisions of secular and regular churches in the millennia: rood screens, chancels and choirs before and after the Council of Trent.

Common spaces and private spaces in secular and regular churches: altars and chapels; high altars and secondary altars; altars and altarpieces.

Palatine chapels.

Transformations of Italian historical churches after the Second Vatican Ecumenical Council.

The sacred architecture of the early Renaissance in the work of major masters: Filippo Brunelleschi; Michelozzo; Leon Battista Alberti; Bernardo Rossellino; Francesco di Giorgio Martini; Giuliano da Sangallo; Bramante; Michelangelo.

MATERIALE DIDATTICO

(1) Peter Murray, *L'architettura del Rinascimento italiano* (1969), Bari, Laterza, 1977 (con varie ristampe successive);

(2) Maria Beltramini, *Brunelleschi e la rinascita dell'architettura* (nella collana *I grandi maestri dell'arte: l'artista e il suo tempo*), Il Sole 24 Ore - E-ducation.it, Milano-Firenze 2008;

(3) Christoph Luitpold Frommel, *L'architettura del Rinascimento italiano*, Milano, Skira, 2009;

(4) Sible de Blaauw, *Innovazioni nello spazio di culto fra basso Medioevo e Cinquecento: la perdita dell'orientamento liturgico e la liberazione della navata, ne Lo spazio e il culto. Relazioni tra edificio ecclesiale e uso liturgico dal XV al XVII secolo. Atti delle giornate di studio, Kunsthistorisches Institut in Florenz, 27-28 marzo 2003*, a cura di Jörg Stabenow, Marsilio, Venezia 2006, pp. 25-51 e 390-396;

(5) Francesco Caglioti, *Altari eucaristici scolpiti del primo Rinascimento: qualche caso maggiore, ne Lo spazio e il culto. Relazioni tra edificio ecclesiale e uso liturgico dal XV al XVII secolo. Atti delle giornate di studio, Kunsthistorisches Institut in Florenz, 27-28 marzo 2003*, a cura di Jörg Stabenow, Marsilio, Venezia 2006, pp. 53-89 e 397-407.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ								
Giudizio Idoneo / Non Idoneo								

AF U1507			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	L'INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2017 / 2018		
Riferimenti del Docente	 Mail: Pagina Web docente:		
Insegnamento / Attività	STORIA OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI CULTURALI		
Teaching / Activity	HISTORY OBJECT AND METHOD OF CULTURAL TRADITIONS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-DEA/01	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
PROGRAMMA			
CONTENTS			
MATERIALE DIDATTICO			
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO			
L'esame si articola in prova	Scritta e orale		
Discussione di elaborato progettuale			
		Solo scritta	
			Solo orale

Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF U0194			
Denominazione Corso di Laurea	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Angela CERASUOLO		
Riferimenti del Docente	 Mail: angela.cerasuolo@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/#!/search		
Insegnamento / Attività	TEORIA E STORIA DEL RESTAURO		
Teaching / Activity	THEORY AND HISTORY OF RISTORATION		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/04	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

NB

I risultati di apprendimento attesi sono quanto lo Studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare al termine del percorso formativo relativo all'insegnamento in oggetto.

Essi devono essere pertanto descritti "per punti" elencando le principali conoscenze e capacità che lo Studente avrà acquisito al termine del corso.

Nella descrizione delle conoscenze e delle capacità occorre prestare attenzione ai seguenti aspetti:

a) Verificare che i risultati di apprendimento attesi siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio, Quadro A4.a

b) Verificare che vi sia adeguata corrispondenza tra le conoscenze e le capacità e gli argomenti descritti nella sezione relativa al Programma;

c) Verificare che i risultati di apprendimento inseriti nella scheda siano corrispondenti con quanto riportato nella Scheda Unica del CdS, Quadro A4.b.2.

In tale sezione viene delineato un primo quadro dei risultati di apprendimento attesi, suddivisi per gruppi di insegnamenti (attività formative di base, attività formative caratterizzanti, attività formative affini e integrative).

d) Verificare, soprattutto nel caso di insegnamenti legati da vincoli di propedeuticità, che i risultati di apprendimento attesi in relazione all'insegnamento "che precede" costituiscano i necessari requisiti preliminari per i risultati di apprendimento relativi all'insegnamento "che segue".

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Descrive come e a quale livello lo studente debba essere in grado di rielaborare in maniera personale quanto appreso per trasformare la nozione in una riflessione più complessa e in parte originale.

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alle teorie e tecniche di restauro e i lineamenti del percorso storico in cui si sono sviluppate. Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti problemi di metodo e di sapersi orientare a partire dalle nozioni apprese

riguardanti le tecniche di intervento e le posizioni teoriche degli studiosi. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare le varie casistiche di restauro e le loro diverse implicazioni, offrendo anche momenti di confronto diretto con le opere e con casi esemplificativi.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Descrive come e a quale livello lo studente debba essere in grado di applicare in pratica il sapere acquisito per la risoluzione di problemi o in ambiti diversi da quelli tradizionali

Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità necessarie ad applicare concretamente le conoscenze a casi specifici di intervento e favorire la capacità di utilizzare appieno gli strumenti metodologici acquisiti per poter interagire con le diverse professionalità coinvolte nella direzione di interventi di restauro offrendo il proprio specifico contributo.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Descrive come e a che livello lo studente debba essere in grado di approfondire in autonomia quanto imparato, e possa utilizzare le conoscenze come base di partenza per il raggiungimento di ulteriori risultati che esprimano tratti di personalità, di critica, di sperimentazione ed elaborazione autonoma e critica.

Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma problemi e situazioni che possano essere oggetto di scelte operative, acquisendo gli strumenti necessari ad orientarsi nel dibattito metodologico per analizzare le diverse problematiche coinvolte.

Abilità comunicative:

Descrive la capacità dello studente di far comprendere in modo chiaro, compiuto e accessibile le conoscenze acquisite e di trasmettere nozioni e risultati anche a chi non possiede una preparazione specifica sulla materia.

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base acquisite sulla storia del restauro e sulle tecniche di intervento; deve saper riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico proprio della disciplina.

Capacità di apprendimento:

Descrive la capacità dello studente, partendo dalle conoscenze acquisite, di comprendere in maniera autonoma e senza il supporto del docente argomenti via via più complessi ed elaborati sviluppando una sempre maggiore maturità e versatilità di apprendimento.

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici, seguendo seminari specialistici e conferenze nell'ambito del restauro, sia sotto il profilo delle conoscenze storiche che sotto quello dell'elaborazione teorica delle problematiche attuali.

PROGRAMMA

Avvicinamento al restauro: elementi di tecnica, problemi di metodo, panorama storico. La storia del restauro nella storia del museo: il restauro dei dipinti delle collezioni napoletane dal XVIII secolo al XX secolo.

Contenuti e articolazione del corso

La **prima parte** (Teoria del restauro) intende di fornire le coordinate metodologiche per porsi in maniera critica e consapevole nei confronti delle testimonianze materiali del passato. La definizione teorica dei problemi, individuata nelle sue linee generali e rapportata ai principali testi di riferimento, verrà poi esaminata in relazione a casi specifici di opere sottoposte ad intervento. Le lezioni frontali saranno integrate da esercitazioni e lezioni pratiche nel corso di visite di studio presso il Museo di Capodimonte e in laboratori di restauro.

La **seconda parte (Storia del restauro)** ripercorre in sintesi la storia del restauro in Italia, dal XV al XX secolo; approfondisce le questioni relative alla situazione del restauro fra la fine del XVIII e il XX secolo, con particolare riferimento al caso delle collezioni napoletane. Si articola in lezioni frontali, con approfondimenti seminariali strutturati con lezioni-sopralluogo.

Testi d'esame

Per la **prima parte**:

- Giuseppina Perusini, *Il restauro dei dipinti e delle sculture lignee. Storia, teorie e tecniche*, Udine, Del Bianco Editore, 1989 [ristampa 2004], limitatamente ai capitoli: 1. Carte del restauro: pp. 42-62; 2. Teoria del restauro: pp. 63-97; 4. Scienza e conservazione: pp. 127-151; 5. Fattori di deterioramento: pp. 153-168; 6. La pittura murale: pp. 169-198; 7. Dipinti su tela, tavola e sculture lignee: pp. 199-258.

- Alessandro Conti, *Manuale di restauro*, a cura di M. Romiti Conti, Torino, Einaudi, 1996 (ristampa 2001), limitatamente alle pagine 1-171.

- Alessandro Conti, (a cura di) *Sul restauro*, Torino, 1988

- Paul Philippot, *Saggi sul restauro e dintorni. Antologia*, a cura di P. Fancelli, Roma, Bonsignori Editore, 1998, limitatamente ai seguenti saggi: III, pp. 35-36; V, pp. 43-50; VI, pp. 51-60; X, pp. 101- 108; XII, pp. 113-120.

Per la **seconda parte**:

- A. Conti, *Vicende e cultura del restauro*, in *Storia dell'arte italiana*, vol. X, *Conservazione, falso, restauro*, a cura di F. Zeri, Torino, Einaudi, 1981, pp. 37-112.
- Maria Ida Catalano, *L'arrivo a Napoli dell'Angelo Custode del Domenichino e il restauro di Federico Anders*, in M.I. Catalano, G. Prisco (a cura di), *Storia del restauro dei dipinti a Napoli e nel Regno nel XIX secolo*, Atti del convegno internazionale di studi (Napoli, 14-16 ottobre 1999), «Bollettino d'arte», volume speciale 2003, pp. 107-118.
- P. D'Alconzo, *Da «imbrattatele» a «uomo di merito della restaurazione». Giovanni d'Episcopo, restauratore di dipinti del Real Museo Borbonico di Napoli tra antico regime e Decennio francese*, in P. D'Alconzo (a cura di), *Gli uomini e le cose. I. Figure di restauratori e casi di restauro in Italia tra XVIII e XX secolo*, Atti del Convegno Nazionale di Studi (Napoli, 18-20 aprile 2017), Napoli, Cliopress, 2007, pp. 119-155. Il volume, in formato pdf, è scaricabile al link:
<http://www.cdistoria.unina.it/storia/dipartmentostoriaold/cliopress/dalconzo.html#dalconzo>
- Angela Cerasuolo, *Dalla Galleria dei Pittori napoletani al Museo di Capodimonte. Sul restauro dei dipinti napoletani del XVII e XVIII secolo*, in Museo di Capodimonte, *Dipinti del XVII secolo. La scuola napoletana*, Napoli 2008, pp. 24 – 42.
- Angela Cerasuolo, *Modifiche dimensionali, adattamenti, trasformazioni: la storia conservativa come traccia per la fortuna critica di alcuni dipinti*, in *La cultura del restauro. Modelli di ricezione per la museologia e la storia dell'arte*, atti del convegno internazionale di studi (Roma, 18-20 aprile 2013), a cura di M.B. Failla, S.A. Meyer, C. Piva, S. Ventra, Roma, Campisano Editore, 2013, pp. 351-368.
- M.I. Catalano (a cura di), *Napoli, Roma, Dresda: il dibattito sulle vernici tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo*, dossier del «Bollettino dell'Istituto Centrale del Restauro», nuova serie, n. 10-11, gennaio-dicembre 2005, pp. 3-87.
- Appendice al dossier *Napoli, Roma, Dresda: il dibattito sulle vernici tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo*, «Bollettino dell'Istituto Centrale del Restauro», nuova serie, n. 12, gennaio-giugno 2006, limitatamente alle pp. 83-108.

Agli **studenti non frequentanti** è vivamente consigliata anche la lettura di:

- Corrado Maltese (a cura di), *I supporti nelle arti pittoriche. Storia, tecnica, restauro*, 2 voll., Milano, 1990, **vol. I**, pp. 279-297, 317-399; vol. II, pp. 9-111.
- Corrado Maltese (a cura di), *Preparazione e finitura delle opere pittoriche. Materiali e metodi: preparazioni e imprimiture, leganti, vernici, cornici*, Milano, 1993, pp. 11-119.
- Alessandro Conti, *Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte*, Milano, Electa, 1988 (e successive edizioni), capitoli III, V, VI, VII.

CONTENTS

Approach to restoration: technical elements, methodological problems, historical framework. The history of restoration in the history of the museum: the restoration of paintings from the Neapolitan collections from the 18th century to the 20th century.

Content and structure of the course

The first part (restoration-conservation theory) aims to provide methodological details to take a critical and conscious access towards the material testimonies of the past. The theoretical definition of problems, identified in its general lines and related to the main reference texts, will then be examined in relation to specific cases of artworks subject to intervention. Lectures will be supplemented by practical exercises and lessons during study visits at the Capodimonte Museum and in restoration workshops.

The second part (History of restoration) retraces the history of restoration in Italy from the fifteenth to the twentieth century; he deepens the issues related to the situation between the late eighteenth and twentieth centuries, with particular reference to the case of the Neapolitan collections. It consists of lectures, with in-depth seminars structured with lectures-inspection.

Exam texts

For the first part:

- Giuseppina Perusini, *Il restauro dei dipinti e delle sculture lignee. Storia, teorie e tecniche*, Udine, Del Bianco Editore, 1989 [ristampa 2004], limited to pages: 1. Carte del restauro: pp. 42-62; 2. Teoria del restauro: pp. 63-97; 4. Scienza e conservazione: pp. 127-151; 5. Fattori di deterioramento: pp. 153-168; 6. La pittura murale: pp. 169-198; 7. Dipinti su tela, tavola e sculture lignee: pp. 199-258.
- Alessandro Conti, *Manuale di restauro*, a cura di M. Romiti Conti, Torino, Einaudi, 1996 (ristampa 2001), limited to pages 1-171.
- Alessandro Conti, (a cura di) *Sul restauro*, Torino, 1988
- Paul Philippot, *Saggi sul restauro e dintorni. Antologia*, a cura di P. Fancelli, Roma, Bonsignori Editore, 1998, limited to pages: III, pp. 35-36; V, pp. 43-50; VI, pp. 51-60; X, pp. 101- 108; XII, pp. 113-120.

For the second part:

- A. Conti, *Vicende e cultura del restauro*, in *Storia dell'arte italiana*, vol. X, *Conservazione, falso, restauro*, a cura di F. Zeri, Torino, Einaudi, 1981, pp. 37-112.

- Maria Ida Catalano, *L'arrivo a Napoli dell'Angelo Custode del Domenichino e il restauro di Federico Anders*, in M.I. Catalano, G. Prisco (a cura di), *Storia del restauro dei dipinti a Napoli e nel Regno nel XIX secolo*, Atti del convegno internazionale di studi (Napoli, 14-16 ottobre 1999), «Bollettino d'arte», volume speciale 2003, pp. 107-118.

- P. D'Alconzo, *Da «imbrattatele» a «uomo di merito della restaurazione». Giovanni d'Episcopo, restauratore di dipinti del Real Museo Borbonico di Napoli tra antico regime e Decennio francese*, in P. D'Alconzo (a cura di), *Gli uomini e le cose. I. Figure di restauratori e casi di restauro in Italia tra XVIII e XX secolo*, Atti del Convegno Nazionale di Studi (Napoli, 18-20 aprile 2017), Napoli, Cliopress, 2007, pp. 119-155. The book, in PDF format, can be downloaded at:

<http://www.cdistoria.unina.it/storia/dipartimentostoriaold/cliopress/dalconzo.html#dalconzo>

- Angela Cerasuolo, *Dalla Galleria dei Pittori napoletani al Museo di Capodimonte. Sul restauro dei dipinti napoletani del XVII e XVIII secolo*, in Museo di Capodimonte, *Dipinti del XVII secolo. La scuola napoletana*, Napoli 2008, pp. 24 – 42.

- Angela Cerasuolo, *Modifiche dimensionali, adattamenti, trasformazioni: la storia conservativa come traccia per la fortuna critica di alcuni dipinti*, in *La cultura del restauro. Modelli di ricezione per la museologia e la storia dell'arte*, atti del convegno internazionale di studi (Roma, 18-20 aprile 2013), a cura di M.B. Failla, S.A. Meyer, C. Piva, S. Ventra, Roma, Campisano Editore, 2013, pp. 351-368.

- M.I. Catalano (a cura di), *Napoli, Roma, Dresda: il dibattito sulle vernici tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo*, dossier del «Bollettino dell'Istituto Centrale del Restauro», nuova serie, n. 10-11, gennaio-dicembre 2005, pp. 3-87.

- Appendice al dossier *Napoli, Roma, Dresda: il dibattito sulle vernici tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo*, «Bollettino dell'Istituto Centrale del Restauro», nuova serie, n. 12, gennaio-giugno 2006, limited to pages 83-108.

Students who do not attend classes are also advised to read:

- Corrado Maltese (a cura di), *I supporti nelle arti pittoriche. Storia, tecnica, restauro*, 2 voll., Milano, 1990, **vol. I**, pp. 279-297, 317-399; vol. II, pp. 9-111.

- Corrado Maltese (a cura di), *Preparazione e finitura delle opere pittoriche. Materiali e metodi: preparazioni e imprimiture, leganti, vernici, cornici*, Milano, 1993, pp. 11-119.

- Alessandro Conti, *Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte*, Milano, Electa, 1988 (e successive edizioni), capitoli III, V, VI, VII.

MATERIALE DIDATTICO

Per sostenere l'esame è indispensabile la conoscenza dei materiali didattici di approfondimento presenti nella sezione 'contenuti didattici' della pagina web della docente all'interno del portale www.docenti.unina.it e rese accessibili agli studenti iscritti online alle lezioni di 'Teoria e storia del Restauro'.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Ulteriori Attività previste

Art. 10, comma 5
lettere a), c), d)
DM 270/2004

Docente: <i>a scelta dello Studente per l'Insegnamento optato</i>			
1° anno, II semestre			
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	ELECTIVE COURSE		
Settore Scientifico – Disciplinare:	Non Definibile	CFU	12
Settore Concorsuale:	Non Definibile	AF	12597
Area Formativa Altre attività formative lettera A), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
Tipo di insegnamento Obbligatorio.			
Propedeuticità Nessuna.			
Contenuti			
I crediti che lo studente deve guadagnare con un esame (da 12 CFU), a scelta libera tra gli insegnamenti dell'Ateneo [Articolo 10, comma 5, lettera a)], possono arricchire i percorsi individuati coerentemente con gli obiettivi formativi del corso di studio.			
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto.			
Orario e Luogo di Ricevimento Quello del docente titolare dell'insegnamento scelto. Consultare il sito web del docente https://www.docenti.unina.it/Welcome.do			

2° anno, I semestre			
TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO	APPRENTICESHIP		
Settore Scientifico – Disciplinare:	non previsto	CFU	4
Settore Concorsuale:	non previsto	AF	33540
Area Formativa Altre attività formative lettera D), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
Tipo di Attività Obbligatoria.			
Propedeuticità Nessuna.			
Contenuti Nel corso del II anno è prevista per ciascuno studente un'attività di tirocinio nel corso della quale gli studenti, sulla base di un progetto di tirocinio, avranno modo di sperimentare sul campo le competenze acquisite nel corso delle attività formative. Il tirocinio si svolgerà presso le strutture convenzionate con l'Università Federico II. A tal fine il responsabile dei tirocini, in accordo con la Commissione per il Coordinamento didattico, stabilisce contatti con Enti pubblici e Aziende private al fine di promuovere la stipula di opportune convenzioni che consentano l'accoglimento degli iscritti a questa Magistrale. Il responsabile dei tirocini assisterà gli studenti nella predisposizione delle pratiche in ingresso e in uscita dal tirocinio stesso.			
Modalità di accertamento del profitto Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio <i>Idoneo / Non idoneo</i> .			

2° anno, I semestre			
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	ADVANCED LANGUAGE SKILLS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	non previsto	CFU	4
Settore Concorsuale:	non previsto	AF	25921
Area Formativa Altre attività formative lettera D), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
Tipo di Attività Obbligatoria.			
Propedeuticità Nessuna.			
Contenuti Ulteriore conoscenza di una lingua dell'U.E. Lessico di base per la gestione delle materie oggetto del CdSM.			
Modalità di accertamento del profitto Accertamento acquisizione abilità. Giudizio <i>Idoneo / Non idoneo</i> .			

2° anno, II semestre			
PROVA FINALE		THESIS AND FINAL TEST	
Settore Scientifico – Disciplinare:	non previsto	CFU	16
Settore Concorsuale:	non previsto	AF	11986
Area Formativa Altre attività formative lettera C), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
Tipo di Attività Obbligatoria.			
Propedeuticità <u>accessibile dopo:</u> aver conseguito tutti i 104 CFU previsti dal percorso di Studio.			
Contenuti La prova finale per il conseguimento della Laurea magistrale consisterà in una tesi scritta di carattere bibliografico, documentario o anche sperimentale, redatta in modo originale sotto la guida di un relatore, designato dal Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico del corso di studio Magistrale tra i docenti e i ricercatori del Corso.			
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e presentazione Tesi di Laurea.			